

OBIETTIVO “COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA”

**Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera
Italia – Svizzera 2007-2013**



Descrizione tecnica del progetto

ForTi-Linea Cadorna

PARTENARIATO

Capofila parte Italiana ITA

IREALP

Capofila parte Svizzera

VIA STORIA

Partner italiani

Traversali

Ersaf

Gruppo Clas

Cluster srl

Fondazione Clerici

Territoriali

Comunità Montana Valsassina - Valvarrone - Val d'Esino - Riviera

Comunità Montana Valchiavenna

Comunità Montana Valli del Verbano (ex Comunità Montana della Valcuvia)¹

Comunità Montana Lario Intelevese

ANA Lecco

Partner svizzeri

UBC (Ufficio Beni Culturali)

Regione Valle di Muggio, Val Mara e Salorino

Regione Valli di Lugano

Regione Locarnese e Vallemaggia

Regione Valle Morobbia

Regione Tre Valli

Mendrisio Turismo

Biasca Turismo

Leventina Turismo

Comune di Arogno

Associazione ForTi opere Fortificate del Cantone Ticino

Progetto San Gottardo

¹ Con il DPGR n. 64797 del 26.06.2009 ad oggetto "Costituzione della Comunità Montana Valli del Verbano ai sensi della L.R. 27/6/2008 n.19" pubblicato sul BURL 3° suppl. straord in data 01.07.2009, ai sensi di quanto previsto dall'art. 23, comma 7, lett. c) della L.R. n. 19/2008, gli organi delle singole Comunità Montane, sono sciolti dalla data di efficacia del Decreto di costituzione delle nuove Comunità Montane.

L'organo collegiale nominato dalla regione ha gestito la fase transitoria fino all'insediamento degli organi della nuova Comunità Montana, avvenuto in data 28.09.2009.

Quindi la Comunità Montana della Valcuvia ha cessato di esistere dal primo luglio 2009 e il soggetto legittimato alla sottoscrizione della Convenzione è solo in nuovo Ente "Comunità Montana Valli del Verbano".

Altri soggetti coinvolti

Le Sedi Territoriali di Regione Lombardia delle 4 province interessate (Ster Lecco, Ster Sondrio, Ster Como, Ster Varese) hanno svolto e svolgeranno un ruolo di coordinamento e contatto in particolare verso i partner territoriali anche al fine di raccordare le attività con quanto promosso dalla Direzione Generale Cultura di Regione Lombardia che è comunque sensibile al tema.

Oltre i partner svizzeri, vi sono poi altri quattro soggetti che collaborano a vario titolo: Lugano Turismo, Gambarogno Turismo, Malcantone Turismo e Comune di Lodrino.

DURATA DEL PROGETTO

30 mesi

INTRODUZIONE

Nelle montagne fra l'Italia e la Svizzera c'è un diffuso patrimonio di edifici e infrastrutture di vari tipo costruite nei secoli scorsi per scopi militari.

La maggior parte di queste costruzioni è ubicata in luoghi che, oltre ad ospitare queste testimonianze storiche, presentano un notevole valore ambientale e paesaggistico.

Per questo motivo si ritiene opportuno favorire la fruizione, in primo luogo turistica, ma anche culturale e didattica di questi luoghi che risultano spesso inseriti in percorsi più ampi.

La Linea Cadorna

La Linea Cadorna è un importante lascito della Prima Guerra Mondiale che innerva, con una sequenza ininterrotta di fortificazioni, camminamenti, percorsi, viabilità di supporto, l'intera parte nord della Lombardia, dalla Provincia di Varese fino al Pizzo del Diavolo.

La complessa linea difensiva costruita a poca distanza dalla frontiera svizzera venne realizzata nel timore di una invasione tedesca che, violando la neutralità elvetica, prendesse alle spalle l'Italia settentrionale.

La Linea Cadorna si intreccia sul territorio alpino e prealpino, formando un unicum di memorie, beni ambientali, infrastrutturazioni, di tale pregio da essere autorevolmente candidata all'Unesco quale Patrimonio dell'Umanità", in occasione del suo Centenario (2016).

Fortificazioni Ticinesi

L'apparato difensivo storico del Cantone Ticino è stato realizzato in più tappe a partire dalla fine del XIX secolo, in stretta relazione con la costruzione della linea ferroviaria del Gottardo inaugurata nel 1882, e in concomitanza con i due grandi eventi bellici europei: un sistema complesso e articolato costituito da caserme, trincee, appostamenti, forti, blockhaus, sbarramenti anticarro e ridotti scavati sotto roccia, distribuiti tanto nelle zone nevralgiche di confine che, e soprattutto, a difesa dell'asse viario della Via Gottardo.

Alcune di queste strutture sono già state recuperate e sono attualmente utilizzate quali spazi museali o ricreativi, altre saranno oggetto di studio e di valorizzazione, sempre a fini culturali e turistici.

IDEA PROGETTUALE

La Linea Cadorna, come gli analoghi apparati difensivi per la protezione dei confini nazionali che la fronteggiano lungo il versante svizzero, corre come una nervatura lungo i bordi dei più importanti sistemi turistici lombardi (Valtellina, Valchiavenna, laghi di Como e Maggiore) e di note località svizzere. Essendo connotata da importanti caratteri ambientali, può avvalersi della prossimità a questi potenti attrattori di domanda per fornire, in un quadro di attenta tutela dei valori storico ambientali, un'offerta di turismo sostenibile.

Un'offerta fortemente complementare ai sistemi limitrofi, anche considerando le necessità di diversificazione dell'offerta turistica che sarà indotta dal cambiamento climatico nelle aree alpine e prealpine, come peraltro indicato in alcuni recenti decreti di legge di Regione Lombardia.

La domanda di un turismo di territorio, sostenibile e fortemente integrato ai valori distintivi che lo segnano, è infatti in costante crescita, come dimostrano ad esempio le cosiddette Green Ways, eccellenti pratiche di turismo sostenibile a livello internazionale.

La Linea Cadorna e la corrispondente linea in territorio svizzero, in questa prospettiva, meritano di essere valorizzate ed accompagnata da strategie di sviluppo sostenibile miste pubblico private, La considerazione della Linea Cadorna come importante valore ambientale è peraltro sostanzialmente recente, così come recenti e parziali sono stati finora gli sforzi, comunque meritevoli, di tutelarla e valorizzarla come fonte di turismo sostenibile, anche sulla scorta di esempi di successo d'Oltr'Alpe (Francia, Germania, Austria...) e nazionali (Friuli, Trentino Alto Adige...).

Vi è quindi necessità e spazio per un'iniziativa progettuale che contribuisca a creare, con una qualificata piattaforma di servizi e di risorse comuni (brand, servizi, modello di governance, interventi di recupero e restauro...) le condizioni per attrarre e motivare l'imprenditorialità degli attori del territorio.

L'idea forte della proposta progettuale consiste nella definizione e nella attivazione di risorse di sistema, idonee a supportare efficacemente le iniziative imprenditoriali, associative e pubbliche, intese a valorizzare le memorie materiali ed immateriali della Linea Cadorna verso forme di turismo sostenibile.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

Il progetto prende le mosse dalle forti potenzialità che la Linea Cadorna e le Fortificazioni Ticinesi (ForTi) presentano, in primis, dal punto di vista culturale e della memoria storica e, in secondo luogo, dal punto di vista ambientale e paesaggistico, vista la loro collocazione in zone strategiche delle Alpi.

Questo patrimonio perché sia effettivamente segno della memoria deve essere reso fruibile anche oggi naturalmente in un'ottica fortemente differente dai motivi militari per cui è nato.

L'obiettivo è quindi l'utilizzo di queste strutture non più come segno di divisione, ma per valorizzare il dialogo e lo scambio transfrontaliero in un'ottica di turismo sostenibile che consente di ampliare l'offerta turistica stessa diversificandola.

Per consentire una reale fruibilità di questi spazi è necessario, oltre al recupero fisico delle strutture e delle vie d'accesso, completare l'offerta con elementi immateriali e materiali che la rendano interessante per alcuni target di turisti (es. turismo scolastico e familiare) e, di conseguenza, stimolino iniziative imprenditoriali ad esse collegate.

Il progetto si rivolge quindi sia alla pubblica amministrazione, perché possa porre le condizioni entro cui nascano iniziative legate alla valorizzazione di questo patrimonio, sia ai privati cittadini che appronteranno i servizi per renderlo fruibile.

Si tratta di definire sia modelli culturali di innovazione di servizi sia quadri di governance del territorio, ma soprattutto risorse di sistema capaci di irrobustire l'imprenditorialità diffusa, tanto nei processi di comunicazione al mercato, che nella gestione dei servizi e delle funzioni comuni.

L'attivazione e la sostenibilità di forme di imprenditorialità diffusa (micro impresa) che valorizzino la Linea Cadorna e le ForTi non può infatti fondarsi solo sull'iniziativa del singolo o della singola località: attività come il turismo rurale (agriturismi, bed & breakfast), i servizi innovativi (trekking, escursionismo..) e la comunicazione (musei della memoria..) possono essere tanto più sostenibili se l'intrapresa avviene in un quadro di azioni comuni di marketing, di accesso alle risorse informatiche e della comunicazione, di approvvigionamento di risorse umane e logistiche qualificate.

A tal fine è importante costruire una rete attiva su questo tema che metta in relazione diversi soggetti: infatti il progetto si prefigge di valorizzare la Linea Cadorna individuando alcune aree pilota lungo l'intera dorsale che in Lombardia tocca le 4 province interessate dall'area di cooperazione transfrontaliera.

DESCRIZIONE TECNICA DELLE ATTIVITÀ

Le attività del progetto per raggiungere gli obiettivi sopra delineati si articolano in due gruppi:

– Attività di tipo territoriale

Progetti pilota di recupero o ripristino di manufatti della Linea Cadorna al fine di renderli fruibili in sicurezza per un utilizzo di tipo turistico. Queste attività sono promosse da partner di tipo territoriali come enti locali o enti comprensoriali.

Considerata la vastità della Linea Cadorna, gli interventi pilota promossi dal progetto interessano un parte infinitesimale dell'intero patrimonio, ma sono da considerare come esperienze pilota che possono essere, se adeguatamente valorizzate, di stimolo per il recupero di altre strutture.

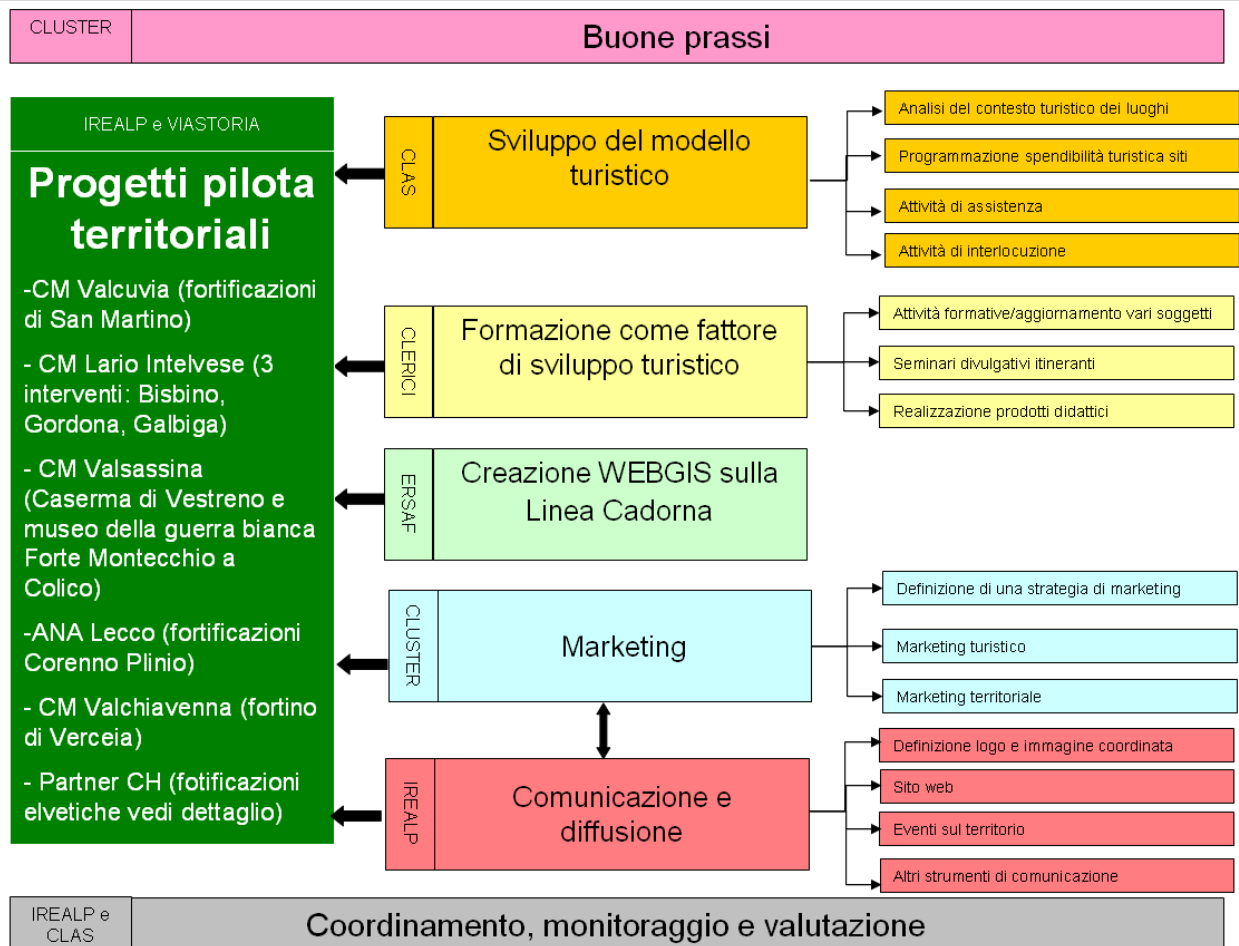
– Attività di tipo trasversale

Attività che apportano beneficio alla totalità dei territori coinvolti, non legate a un'area territoriale, ma allo sviluppo di una tematiche o strumenti specifici. Come si diceva sopra, infatti, l'offerta turistica delle strutture fortificate deve essere completata da una quadro più ampio di servizi materiali e immateriali che hanno il compito di valorizzare e rendere fruibili i siti recuperati. Tali attività sono promosse da partner di tipo tecnico operanti a un livello territoriale più ampio.

A completamento di questi due gruppi vi sono un'attività propedeutica (la raccolta delle buone prassi che si pone l'obiettivo di rendere disponibile al partenariato l'ampio patrimonio di esperienze, modelli, materiali, metodologie e strumenti, elaborati, sperimentati e validati in

contesti simili) e un'attività strumentale per la buona riuscita del progetto (il monitoraggio in itinere e la valutazione).

Nello schema grafico sottostante è rappresentata la struttura delle attività. Segue la descrizione delle singole attività in schede .



Schede delle Attività

<u>Gestione e coordinamento del progetto</u>															
<u>Partner responsabile: IREALP</u>															
<u>Partner coinvolti</u>															
Tutti i partner.															
<u>Descrizione delle azioni (declinate in sotto-azioni)</u>															
Come previsto dal Programma Italia-Svizzera stesso, il partner capofila ha un ruolo decisivo nella gestione e nel coordinamento del progetto.															
Vedi azione monitoraggio e valutazione															
ATTIVITA' PREVISTE DECLINATE IN SOTTOAZIONI															
<ul style="list-style-type: none"> • <u>Sottoazione - Progettazione esecutiva dei contenuti delle Buone Prassi</u> • <u>Sottoazione - Rassegna documentale (modalità desk)</u> • <u>Sottoazione - Networking e ricerca di campo</u> • <u>Sottoazione - Elaborazione e presentazione del report finale al team di progetto</u> 															
<u>Risultati e prodotti attesi (outputs)</u>															
<u>Sottoazione - Rassegna documentale (modalità desk)</u>															
<u>Sottoazione - Networking e ricerca di campo</u>															
- Report															
<u>Sottoazione - Elaborazione e presentazione del report finale al team di progetto</u>															
-															
<u>Cronoprogramma</u>															
Bimestri	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10	11-12	13-14	15-16	17-18	19-20	21-22	23-24	25-26	27-28	29-30
Progettazione esecutiva dei contenuti delle Buone															

Prassi															
Rassegna documentale (modalità desk)															
Networking e ricerca di campo															
Elaborazione e presentazione del report finale al team di progetto															

<u>Buone prassi</u>
<u>Partner responsabile: CLUSTER</u>
<u>Partner coinvolti</u>
La ricognizione sulle Buone Pratiche è un'analisi che coinvolge diverse tematiche perciò tutti i partner potranno in qualche modo trarre beneficio da questa azione.
<u>Descrizione delle azioni (declinate in sotto-azioni)</u>
<p>L'azione denominata "Buone Prassi" si propone di rendere disponibile al partenariato l'ampio patrimonio di esperienze, modelli, materiali, metodologie e strumenti, elaborati, sperimentati e validati in contesti simili (a livello italiano ed europeo), favorendo per questa via non solo un confronto con altre esperienze, ma sperabilmente anche l'ottimizzazione degli sforzi e quindi delle risorse progettuali.</p> <p>Gli Obiettivi dell'azione Buone Prassi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - facilitare l'attività di progettazione e modellizzazione, fornendo informazioni, documentazione e testimonianze utili - ottimizzare l'allocazione delle risorse di progetto, evitando di allocare risorse su problemi che hanno già trovato in contesti simili, adeguata trattazione <p>ATTIVITA' PREVISTE DECLINATE IN SOTTOAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Sottoazione - Progettazione esecutiva dei contenuti delle Buone Prassi</u> <p>La sottoazione consiste in:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) prima elaborazione di un programma esecutivo, contenente le linee essenziali di contenuto e di metodo dell'azione; b) una (o più sessioni di lavoro) aperte all'intero partenariato e volta alla condivisione delle linee essenziali del programma, e finalizzata alla individuazione di dettaglio dei contenuti progettuali verso i quali orientare le attività di ricerca e valutazione delle Buone Prassi. Sulla base della macro ripartizione indicata sub obiettivi, si intende identificare i nodi progettuali, metodologici ed operativi, di maggior spessore critico al fine del buon esito del progetto, in modo

da indirizzare proficuamente le attività successive;

c) elaborazione del Programma esecutivo, dettagliato per obiettivi specifici, contenuti da investigare, programma delle azioni, identificazione degli indicatori relativi al concetto di Buona Pratica, output di dettaglio

- Sottoazione - Rassegna documentale (modalità desk)

L'attività viene condotta con modalità desk, basandosi principalmente sulle risorse di informazione e conoscenza generate dall'uso di Internet.

Sarà privilegiata la ricerca nell'ambito delle esperienze desumibili dalla Programmazione Comunitaria, sia a livello regionale, che nazionale che transnazionale, con particolare riferimento ai Programmi di Cooperazione territoriale e similari, utili al progetto Linea Cadorna sia in relazione alla specificità delle problematiche territoriali trattate che alle modalità di collaborazione multiattoriale.

Saranno inoltre analizzati i documenti desumibili dalle organizzazioni operanti nei settori:

- a) gestione e valorizzazione dei siti legati alla memoria degli eventi bellici della 1^a Guerra Mondiale (Museo Verdun..)
- b) progettazione e promozione di sistemi integrati di turismo sostenibile (es. Associazione Greenways)
- c) Progettazione e promozione di parchi tematici (es. parchi letterari di Sviluppo Italia)

- Sottoazione - Networking e ricerca di campo

L'azione prevede:

- la presa di contatto con almeno 8 esperienze (2 per turismo sostenibile, 2 per turismo sulle memoria di guerra, 2 per parchi a tema, 2 per modelli di cooperazione pubblica-privato nello sviluppo di politiche di sviluppo locale e mktg territoriale)

- la programmazione e l'effettuazione di 8 visite in loco al fine dell'effettuazione di incontri per la messa a fuoco di esperienze e modelli;

- l'acquisizione di documentazione originale, dei verbali degli incontri e l'elaborazione di 8 schede descrittive delle Buone Pratiche oggetto di approfondimento

- l'individuazione, sulla base di indicatori, dei principali fattori di successo al fine del trasferimento della Buona Pratica

- Sottoazione - Elaborazione e presentazione del report finale al team di progetto

L'obiettivo della sottoazione consiste nel rendere disponibile al partenariato, ed in particolare a quelli maggiormente interessati dalle aree contenute individuate all'avvio dell'attività, i risultati della ricerca sulle Buone Prassi esaminate.

La condivisione dei contenuti (metodi, esperienze, strumenti) e dei requisiti di trasferibilità potrà

fornire un valido contributo al miglioramento ed all'ottimizzazione delle risorse, sia alle attività preparatorie (ricerca, modello di offerta, marketing, governance di progetto,...) che alle attività di sperimentazione (progetti pilota).

Risultati e prodotti attesi (outputs)

Sottoazione - Rassegna documentale (modalità desk)

- Report informativo sulle buone prassi sul turismo sostenibile legato al turismo di guerra, al turismo culturale e museale
- Bibliografia ed indirizzi Siti Web
- Riferimenti soggetti da contattare per sviluppo ricerca

Sottoazione - Networking e ricerca di campo

- Documenti originali descrittivi di: modelli, esperienze,
- Schede di Buone Prassi
- Indicatori di successo nei processi di trasferimento delle Buone Prassi osservate
- Relazioni con partner significativi con cui sviluppare scambi di informazioni ed eventuali iniziative in comune

Sottoazione - Elaborazione e presentazione del report finale al team di progetto

- Report finale.
- Seminario di Presentazione del Report

Cronoprogramma

Bimestri	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10	11-12	13-14	15-16	17-18	19-20	21-22	23-24	25-26	27-28	29-30
Progettazione esecutiva dei contenuti delle Buone Prassi															
Rassegna documentale (modalità desk)															
Networking e ricerca di campo															
Elaborazione e presentazione del report finale al team di progetto															

Sviluppo del modello turistico

Partner responsabile: GRUPPO CLAS

Partner coinvolti

I partner territoriali perché lo studio sarà declinato in riferimento alle aree pilota individuate. Le attività di assistenza e di interlocuzione beneficiano i partner che si occupano delle tematiche ad esse connesse quindi questa azione ha una ricaduta importante anche sui partner che conducono le altre attività trasversali.

Descrizione delle azioni (declinate in sotto-azioni)

Partendo dalla considerazione che la Linea Cadorna è una delle testimonianze meno conosciute della Prima Guerra Mondiale poiché non è stata teatro di combattimenti, il primo passo fondamentale affinché i siti della Linea Cadorna possano diventare luoghi di attrazione turistica e suscitare interesse, soprattutto da parte di un turismo scolastico e familiare, è quello di definire preliminarmente un'approfondita analisi di fattibilità e una mappatura dei fabbisogni turistici dell'area interessata, che possa costruire un filo conduttore per tutte le attività previste dal progetto.

Le azioni di recupero e valorizzazione non potranno limitarsi a ripristinare e presentare le testimonianze, per quanto rese interessanti per il turista, ma dovranno essere collegate ad un'azione divulgativa efficace, oltreché all'individuazione delle possibili sinergie con altre attrattive turistiche della zona. Solo in questo modo si potrà immaginare di rendere interessanti ed appetibili luoghi che sino ad oggi sono rimasti totalmente sconosciuti.

Alla luce delle motivazioni sopra espresse, Gruppo CLAS, forte della propria esperienza di ricerca nel settore del turismo, si pone i seguenti obiettivi:

- analizzare i fabbisogni turistici dell'area oggetto dell'intervento, al fine di indicare i passi necessari perché i siti della Linea Cadorna possano diventare luoghi di interesse turistico, guardando soprattutto ad un turismo scolastico ed al turismo familiare;
- definire dei "criteri unificanti" per la valorizzazione e la spendibilità dell'area relativa alla Linea Cadorna, che possano rappresentare un filo conduttore per le numerose azioni del progetto.

Nello specifico le attività che si propone di realizzare sono le seguenti:

- attività di analisi specifica: rappresentano le attività prevalenti e specifiche proposte da CLAS ed sono finalizzate all'analisi del contesto turistico dei luoghi oggetto di valorizzazione e alla conseguente programmazione della spendibilità turistica dei siti. Verrà curata dagli esperti di turismo;
- attività di assistenza agli altri partner del progetto: il contenuto di alcune attività del progetto, pur non essendo strettamente turistiche ma ad esse fortemente connesse, dovrà essere affiancato dagli esperti del turismo al fine di rendere il progetto coerente ed efficace (es. formazione agli operatori turistici, marketing territoriale);
- attività di interlocuzione: per quelle attività che, in sé e per sé, esulano dalle problematiche turistiche, gli esperti di CLAS potranno svolgere un'azione di interlocuzione e di orientamento al fine di stimolare un'attenzione alla valorizzazione turistica dei siti (es. restauro fortificazioni).

ATTIVITA' PREVISTE DECLINATE IN SOTTOAZIONI

- Sottoazione - Analisi del contesto turistico dei luoghi oggetto di recupero e valorizzazione

Per un'efficace realizzazione del progetto, si ritiene indispensabile definire preliminarmente un'analisi del contesto turistico in prossimità dei luoghi dove si estende la Linea Cadorna e più in generale dell'area interessata. L'analisi sarà finalizzata a verificare:

- il livello di accessibilità di ciascun sito e quindi la potenziale fruibilità turistica;
- se le zone sono attualmente interessate da qualche tipo di turismo e in che misura;
- quali altre attrazioni o infrastrutture turistiche sono presenti (es. piste ciclabili, sentieri, punti panoramici ecc.);
- quali servizi e infrastrutture ricettive sono presenti e fruibili (es. alberghi, b&b, campeggi, ecc), nonché le loro caratteristiche ed il loro livello qualitativo.

La fase di analisi e mappatura sarà, pertanto, finalizzata a programmare la funzione dei vari siti sotto il profilo turistico e prefigurare le condizioni di fruibilità in relazione alla loro ubicazione e dovrà essere svolta in stretta collaborazione con gli enti locali da cui i siti dipendono.

- Sottoazione – Programmazione della spendibilità turistica dei siti

L'attività di analisi del contesto, precedentemente descritta, metterà in evidenza la potenzialità turistica dei siti a livello locale ed a livello più ampio. Da qui sarà importante definire una progettualità in tal senso, anche e soprattutto alla luce delle possibili sinergie che verranno individuate con altre attrattive turistiche della zona (es. piste ciclabili, sentieri, luoghi panoramici ecc.). Si tratterà, quindi, di prevedere dei progetti di valorizzazione turistica, che indicativamente potranno avere queste caratteristiche:

- essere fruibili in modo autonomo, grazie alla visita delle testimonianze della Linea Cadorna recuperate e grazie ad eventuali altre attrattive o servizi turistici presenti nella zona;
- essere fruibili attraverso itinerari di collegamento tra alcuni di questi siti, laddove ve ne sia la possibilità;
- essere fruibili in successione attraverso un pacchetto storico-culturale che rimanda a più siti (anche in province diverse) all'interno del quale potrebbero essere individuati alcuni sotto-pacchetti tematici.

La programmazione della spendibilità turistica dei siti dovrà prevedere la soddisfazione di tutte le esigenze del turista (visita, comprensione dei luoghi visitati e delle problematiche connesse, trasferimenti, ricettività, ristorazione, conoscenza dei prodotti eno-gastronomici dell'area, ecc.). Su un piano più vasto, inoltre, occorrerà individuare connessioni con altri siti di interesse che possono collegarsi al tema della Linea Cadorna (ad esempio, il ventilato trasferimento del Museo della Guerra Bianca presso il forte di Colico offrirebbe ottime ragioni di attrazione anche per le testimonianze della Linea Cadorna).

- Sottoazione - Attività di assistenza e di indirizzo agli altri partner del progetto

Come anticipato, il contenuto di alcune attività del progetto, pur non essendo strettamente

turistiche ma ad esse fortemente connesse, dovrà essere affiancato dagli esperti del turismo al fine di rendere il progetto coerente ed efficace.

Di seguito si descrivono le attività di assistenza previste, in affiancamento alle attività specifiche degli altri partner del progetto.

1. Sostegno all'imprenditorialità turistica locale

Parallelamente alla programmazione turistica dei siti dovranno essere dedicate energie al sostegno all'imprenditorialità turistica locale. Ci si riferisce soprattutto alla ricettività alberghiera, alla ricettività familiare (B&B, agriturismo, affittacamere, ecc.) alla ristorazione e ai servizi di guida e accompagnamento; tali servizi esistono abbondantemente nella zona, ma in funzione dell'attuale attrazione turistica. Si tratta quindi di avviare un'azione di sostegno in funzione delle potenzialità turistiche della valorizzazione della Linea Cadorna, soprattutto attraverso un'azione di sensibilizzazione (vedi punto successivo) e di animazione locale. Una volta individuati i servizi che potrebbero svolgere una funzione di appoggio ai siti della Linea Cadorna, verranno individuati strumenti e iniziative di caratterizzazione: quasi certamente un marchio che accomuna tutti i servizi interessati, ma probabilmente anche altre iniziative di caratterizzazione. Metodologicamente ciò avverrà attraverso incontri individuali o più probabilmente di gruppo (*focus group*) con gli operatori interessati. A tale proposito si ipotizza fin d'ora la possibile nascita di forme di ricettività di gruppo, scarsamente presenti in Italia, se si eccettuano gli ostelli della gioventù e invece diffusi in altri paesi (si pensi alle Gites d'Etapes francesi).

2. Assistenza alla Formazione agli operatori turistici

La sensibilizzazione degli operatori turistici, di cui si diceva nel punto precedente, dovrà tradursi in un breve programma di formazione mirato, che la mancanza di conoscenze e di informazioni sulla Linea Cadorna rende necessario. Si può prevedere un ciclo di incontri destinato prevalentemente agli operatori turistici, ma che in qualche caso potrà essere esteso all'intera popolazione, e che avrà come contenuti:

- Gli elementi storici che aiutano ad inquadrare il fenomeno della Linea Cadorna;
- Il progetto di recupero e valorizzazione dei siti;
- Le modalità più idonee per utilizzare le iniziative in corso per valorizzare la propria attività aziendale.

La formazione verrà organizzata ed effettuata da strutture e personale specializzato, ma gli esperti di turismo concorreranno a definirne e indirizzarne i contenuti.

3. Assistenza alle attività di marketing e promozione

Una volta definita la programmazione delle iniziative occorrerà predisporre un programma di marketing e di promozione delle iniziative realizzate o programmate. E' ragionevole – date le limitate risorse disponibili e l'attrattività almeno inizialmente locale dei siti – pensare ad un programma orientato alle aree interessate.

Sebbene la progettazione e realizzazione delle attività di marketing territoriale non sia compito degli esperti di turismo occorre, tuttavia, che esse siano concepite coerentemente con le

indicazioni emerse dalla fase di analisi e mappatura turistica dell'area e, soprattutto, in funzione delle esigenze del target di riferimento individuato (prevalentemente giovani e famiglie).

- Sottoazione - Attività di interlocuzione

Come anticipato, per quelle attività che, in sé e per sé, esulano dalle problematiche turistiche, gli esperti di CLAS potranno svolgere un'azione di interlocuzione e di orientamento al fine di stimolare un'attenzione alla valorizzazione turistica dei siti.

Di seguito si descrivono le attività di interlocuzione previste, in affiancamento alle attività specifiche degli altri partner del progetto.

1. *Assistenza alla programmazione delle azioni di riqualificazione dei siti*

L'azione di recupero conservativo e di riqualificazione dei siti è compito primariamente degli enti locali. Tuttavia la programmazione del livello e delle modalità di recupero dovrà essere coerente con la funzione che a ciascuno di essi viene attribuita. In questa fase gli esperti di turismo affiancheranno i tecnici degli enti locali per contribuire ad orientare il recupero dei siti secondo una prospettiva di fruizione turistica.

In particolare dovrà essere definito:

- Un criterio di priorità nella sistemazione dei siti, in relazione alla loro spendibilità sul mercato turistico;
- La definizione della sede in cui realizzare un centro di accoglienza, dove cioè vengano accolti i visitatori, specie a gruppi (scuole), e dove quindi recuperare spazio a luoghi di incontro e dove insediare mostre di presentazione.
- Una programmazione complessiva a lungo termine, anche al di là del tempo di questo progetto.

2. *Assistenza alla segnaletica e alla funzione didattica dei cartelli indicatori*

Anche in questo caso va premesso che non è compito degli esperti di turismo la progettazione dei cartelli indicatori. Tuttavia, occorre che essi siano concepiti anche in funzione della fruibilità turistica e del target di riferimento primario. Si tratterà pertanto di svolgere una funzione di revisione e di assistenza alla segnaletica.

Risultati e prodotti attesi (outputs)

Sottoazione - Analisi del contesto turistico dei luoghi oggetto di recupero e valorizzazione

- documento di "Analisi del contesto e mappatura della fruibilità e dell'accessibilità turistica" dell'area interessata

Sottoazione - Programmazione della spendibilità turistica dei siti

- report di sintesi dell'attività svolta

Sottoazione - Attività di assistenza e di indirizzo agli altri partner del progetto

- schede di indirizzo periodiche, al fine di orientare le azioni realizzate dagli altri partner del progetto

Sottoazione - Attività di interlocuzione

- schede di indirizzo periodiche, al fine di orientare le azioni realizzate dagli altri partner del progetto

Cronoprogramma

Bimestri	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10	11-12	13-14	15-16	17-18	19-20	21-22	23-24	25-26	27-28	29-30
Analisi del contesto turistico dei siti	■	■	■												
Programmazione della spendibilità dei siti			■	■											
Attività di assistenza e di indirizzo agli altri partner del progetto		■		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività di interlocuzione		■		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

Formazione come fattore di sviluppo turistico

Partner responsabile: FONDAZIONE CLERICI

Partner coinvolti

I partner territoriali perché una sottoazione prevede eventi svolti presso le aree pilota.
Nel definire i contenuti dell'offerta formativa è inevitabile un confronto con gli altri partner trasversali che si occupano di attività che senza dubbio entreranno nel programma formativo (comunicazione, marketing, modello di sviluppo turistico,...).

Descrizione delle azioni (declinate in sotto-azioni)

È ormai idea consolidata e largamente condivisa il concetto che definisce l'istruzione e la formazione lungo tutto l'arco della vita come due leve fondamentali per lo sviluppo della società.

A conferma di tale considerazione, anche a livello europeo, nel marzo del 2000 a Lisbona in una riunione straordinaria dedicata ai temi economici e sociali dell'Unione Europea, i capi di Stato e di governo dell'Unione lanciarono la sfida di trasformare l'Europa, entro il 2010, "nell'economia basata sulla conoscenza, più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale" . Punto centrale del progetto fu il riconoscimento della crescente esigenza di qualificazione e innalzamento dei livelli di istruzione e formazione e l'invito ai paesi membri di adeguare i propri sistemi educativi "alle esigenze della società dei saperi e alla necessità di migliorare il livello e la qualità dell'occupazione" .

In coerenza con queste considerazioni quindi, l'azione si propone di contribuire al progetto favorendo la crescita personale e professionale degli operatori del territorio, unico modo efficace per favorire lo sviluppo del sistema territoriale nel suo complesso.

L'obiettivo generale delle attività proposte è quello di sostenere, favorire e stimolare la crescita complessiva del sistema turistico dei territori toccati dalla Linea Cadorna o dalle corrispondenti fortificazioni elvetiche.

In coerenza con gli obiettivi descritti per l'intero progetto, l'azione si prefigge di aumentare le competenze complessive degli operatori pubblici e privati responsabili della programmazione, promozione e concretizzazione dell'offerta turistica dei territori coinvolti, per incrementare e migliorare l'offerta complessiva di servizi offerti, valorizzare il patrimonio storico, culturale e naturale esistente.

ATTIVITA' PREVISTE DECLINATE IN SOTTOAZIONI

- Sottoazione – Attività di formazione e aggiornamento per diversi destinatari

Nell'ambito della valorizzazione delle strutture riguardanti la Linea Cadorna e le Fortificazioni Ticinesi possono potenzialmente operare numerosi soggetti facenti parte di diverse categorie professionali. Per ciascuna di esse sarà importante prevedere un percorso formativo che possa ampliare le competenze di questi operatori con una particolare attenzione alle specificità di questi percorsi connessi alle fortificazioni militari di confine.

Nel concreto l'azione prevede attività di formazione, differenti per obiettivi e target di riferimento, così strutturate:

- Attività di formazione per Guide Alpine e Guide Turistiche, orientata ad integrare le competenze già presenti con le conoscenze storico culturali specifiche relative alla Linea Cadorna e a competenze trasversali che facilitino la relazione, la comunicazione e l'esposizione di contenuti prestabiliti rivolta ai turisti;
- Attività di aggiornamento per Operatori turistici dei servizi ricettivi, orientata ad integrare le competenze già esistenti con le conoscenze storico culturali specifiche relative alla Linea Cadorna e a competenze trasversali che facilitino la relazione e la comunicazione con i turisti accolti;
- Attività di formazione per nuovi Operatori turistici dei servizi ricettivi, orientata a fornire competenze relazionali, storico culturali, di programmazione e manageriali per avviare attività economiche nel settore turistico;
- Attività di aggiornamento per Operatori turistici occupati nel settore dell'informazione, orientata ad integrare le competenze già esistenti con le conoscenze storico culturali specifiche relative alla Linea Cadorna e a competenze trasversali che facilitino la relazione e la comunicazione con i turisti accolti;
- Attività di aggiornamento per gli Operatori Agricoli Rurali, orientata a fornire competenze relazionali, storico culturali e di promozione dei prodotti tipici del territorio;
- Attività di aggiornamento per Amministratori e Funzionari pubblici, orientata a incrementare le competenze già presenti in tema di programmazione, marketing, progettazione e pianificazione territoriale.

I contenuti dei corsi, le competenze sviluppate, i risultati attesi e gli strumenti didattici utilizzati (es. dispense distribuite) variano naturalmente in funzione dei diversi destinatari. Una particolare attenzione però in ciascun corso sarà rivolta alla formazione specifica sulle fortificazioni oggetto del progetto quindi fra i contenuti saranno presenti approfondimenti sulla storia e sulla geografia della Linea Cadorna e tra le dispense distribuite non mancherà un prodotto specificatamente dedicato alla storia e ai luoghi della Linea Cadorna.

- Sottoazione – Seminari divulgativi itineranti

Le attività di formazione diretta saranno accompagnate da attività di tipo seminariale itineranti con l'obiettivo di lanciare e sostenere tutte le attività previste dal progetto fornendo a tutti gli operatori momenti informativi, di confronto e in cui raccogliere proposte concrete.

L'obiettivo dell'attività è l'organizzazione di un seminario in ogni territorio toccato dal progetto. Finalità dei seminari è la presentazione e la pubblicizzazione delle iniziative collegate al progetto.

I seminari, aperti al pubblico, prevedono l'invito e la partecipazione in particolare delle categorie di operatori territoriali interessati direttamente dalle attività previste nell'azione.

- Sottoazione – Realizzazione di prodotti didattici

Da ultimo, le attività di formazione saranno sostenute da attività di realizzazione di prodotti didattici da utilizzare nei percorsi formativi e da mettere a disposizione del sistema territoriale come contributo di documentazione storica e da offrire al sistema regionale per la preparazione e

realizzazione di gite scolastiche, escursionistiche e culturali.

Si ipotizza infatti che fra i target principali di questo tipo di turismo vi sia proprio il mondo scolastico.

L'attività si pone l'obiettivo di elaborare e realizzare prodotti didattici anche multimediali utili a documentare le ricchezze storiche, culturali, naturali, produttive del territorio.

L'elaborazione del materiale didattico sarà ottenuta attraverso l'esperienza diretta e l'interazione di operatori del territorio che rappresentino tutte le categorie presenti (guide alpine, operatori dell'informazione e della prima accoglienza, ristoratori, operatori agricoli, artigiani) con adolescenti frequentanti percorsi di Formazione Professionale Regionale.

Risultati e prodotti attesi (outputs)

Sottoazione – Attività di formazione e aggiornamento per diversi destinatari

Risultati attesi:

- Incremento delle competenze professionali degli operatori coinvolti;

Prodotti attesi:

- Dispense sulle tematiche trattate nei corsi

Sottoazione – Seminari divulgativi itineranti

Risultati attesi:

- Pubblicizzazione delle attività previste dall'azione di formazione e degli obiettivi previsti

Sottoazione – Realizzazione di prodotti didattici

Risultati attesi:

- Contribuire alla documentazione e alla conoscenza delle ricchezze storiche, culturali, sociali, produttive e ambientali toccate dalla Linea Cadorna

Prodotti attesi:

- Documenti di progetto delle diverse attività previste;
- Dispense e Ricerche che integrino documenti, Video, Reportage fotografici sulle diverse tematiche e i luoghi selezionati.

Cronoprogramma

Bimestri	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10	11-12	13-14	15-16	17-18	19-20	21-22	23-24	25-26	27-28	29-30
Attività di formazione e aggiornamento per diversi destinatari															
Seminari divulgativi itineranti															
Realizzazione di prodotti didattici															

Creazione di un Webgis sulla Linea Cadorna

Partner responsabile: ERSAF

Partner coinvolti

Verosimilmente non sarà possibile implementare il webgis per tutti i territori interessati dal progetto perciò è da ritenere che i partner territoriali che risulteranno coinvolti in questa azione saranno quelli le cui aree saranno selezionate per la sperimentazione.

Descrizione delle azioni (declinate in sotto-azioni)

Premessa

ERSAF, all'interno del Progetto Interreg IV denominato "Fot.Ti – Linea Cadorna", intende portare avanti un progetto di rilievo, fruizione e divulgazione dei percorsi e delle opere connesse alla Linea Cadorna (fortificazioni, trincee, strade militari, sentieri d'accesso), utilizzando la metodologia satellitare.

Il rilievo dei manufatti sull'intero territorio regionale è in corso di realizzazione da parte del Museo della Guerra Bianca, referente scientifico in Regione Lombardia per ogni intervento che riguardi le opere inerenti la Prima Guerra mondiale. La metodologia è stata codificata e concordata con Regione Lombardia- DG Culture, a costituire un database fondamentale per poter avere un censimento completo dei manufatti.

Vista inoltre l'esperienza maturata da ERSAF nel Progetto Interreg IIIA "Charta Itinerum – Lungo le linee rosse", promosso da Regione Lombardia e dal Club Alpino Italiano, che prevedeva il rilievo con strumentazione satellitare GPS della rete escursionistica lombarda e la realizzazione di un Sistema Informativo Webgis della Rete Escursionistica Italiana (SIWGREI), ERSAF propone di rielaborare un webgis strettamente connesso al SIWGREI specifico per la Linea Cadorna, che dialoghi anche con il database regionale.

Il webgis proposto non sarà un doppione di quello costruito con Charta Itinerum, ma una sua rielaborazione finalizzata all'estrapolazione ed interpolazione dei dati strettamente correlati con il tema della Linea Cadorna. Il completamento delle informazioni, corredate dalla raccolta di materiale fotografico, verrà eseguito mediante rilievi in campo con strumentazione GPS secondo il protocollo di rilevamento previsto dal SIWGREI, in modo tale da consentire un flusso di dati bidirezionale tra i due webgis.

Il webgis sulla linea Cadorna, oltre a costituire un importante database informatizzato e consultabile sulla Linea Cadorna (fortificazioni, trincee, strade militari, sentieri d'accesso), avrà il compito di incuriosire e accompagnare l'escursionista e appassionato di storia prima mediante la consultazione on-line dei percorsi militari e delle fortificazioni, corredate da testi descrittivi e materiale fotografico; dopodiché, il supporto del webgis potrà essere fornito anche durante l'escursione, vista la possibilità di creare e stampare le mappe dei percorsi individuati a video. Per i navigatori più pratici, vi sarà la possibilità di scaricare file compatibili con i più comuni ricevitori GPS per escursionismo sul mercato e seguire i percorsi direttamente sullo schermo del proprio strumento.

Metodologia di lavoro

Il Progetto generale "For.Ti – Linea Cadorna" prevede la realizzazione di un portale per la fruizione turistica delle postazioni della Linea Fortificata; il lavoro di ERSAF costituirà un tassello di tale portale, che permetterà all'utente di "visitare" i siti per decidere in anticipo l'escursione da

fare, raccogliendo le informazioni necessarie per una visita consapevole.

Con il presente progetto ERSAF predispone un contenitore che conterrà prima di tutto i dati di un tratto di Linea Cadorna, utilizzato come banco di prova per la fruizione delle fortificazioni; affinata la metodologia, i rilievi di campagna potranno essere via via completati all'interno di altri finanziamenti, con la possibilità di mappare tutta la Linea Cadorna con la metodologia SIWGREI.

Per l'effettuazione dei rilievi, al fine di procedere con una corretta metodologia di identificazione, classificazione e rilievo in campo delle fortificazioni, ci si avvarrà della consulenza di un'associazione abilitata e di comprovata esperienza nel settore della ricerca storica, specializzata sul periodo della Prima Guerra Mondiale.

L'Associazione interverrà nella fase di reperimento materiale cartografico storico, individuazione delle fortificazioni, indicazione dei metodi di rilievo delle postazioni e assistenza tecnica generale.

Il tratto individuato come area-pilota è costituito dai due settori della Linea Cadorna prospicienti il Lago di Como: il settore Lario –Ceresio (valle d'Intelvi) e il settore Mera-Adda (area Legnoncino-Val Varrone).

Le aree in questione sono state scelte in base ai seguenti criteri:

- conoscenza del territorio per precedenti lavori ERSAF: Progetto Lario su Legnoncino, Sasso Gordona e Monte Generoso, con recupero di fortificazioni e collocazione di pannelli didattici;
- esistenza di dati già disponibili, sia per il censimento avviato dal Museo, sia per rilievi condotti in precedenza da ERSAF con il progetto Charta itinerum: ciò consente di avere alcuni tratti già rilevati, e di poter allargare le aree rilevate utilizzando la medesima metodologia;
- vicinanza dei Siti, in particolare quelli dell'Alto Lario, con il Forte Montecchio di Colico, recentemente diventato polo museale dedicato alla Prima Guerra Mondiale;
- semplice fruibilità e raggiungibilità dei siti, ubicati in aree non particolarmente impervie.

Sottoazioni per titoli

- Ricerche di archivio
- Rilievo delle postazioni
- Elaborazione dati
- Corso per operatori
- Implementazione sito web

Risultati attesi

Prodotto finale del Progetto ERSAF è dunque un webgis, cioè un programma di gestione di dati cartografici e territoriali consultabili in rete.

All'interno del webgis, parte integrante del portale previsto in progetto, verrà dedicata una sezione apposita per il download di dati per la divulgazione e la fruizione multimediale dei percorsi. L'intento principale è quello di sfruttare le nuove tecnologie informatiche, ormai largamente diffuse soprattutto nelle fasce più giovani della popolazione.

Oltre alle mappe che l'utente si costruisce secondo le proprie necessità sfruttando la tecnologia del webgis, sarà possibile scaricare:

1. le tracce e i punti d'interesse dei percorsi in formato tale per cui potranno essere poi caricati sui ricevitori GPS: i ricevitori GPS, grazie al costo contenuto e alla tecnologia degli smartphone, stanno diventando uno strumento largamente diffuso tra gli escursionisti e non solo.

2. mini guide in formato file di testo descrittivi dei punti di interesse caricabili leggibili tramite gli smartphone e i palmari: questo consentirebbe di scaricare solo le informazioni strettamente correlate al percorso evitando all'escursionista di portarsi necessariamente le cartacee.

3. file .kml: questi file, debitamente preparati ed organizzati, consentiranno di trasferire il contenuto del webgis su GoogleEarth e diventare un veicolo promozionale multimediale di sicuro impatto e facile da utilizzare.

All'interno del portale, tutti i percorsi inseriti nel Webgis dovranno necessariamente contenere tutte le informazioni di tipo turistico promozionale e i links sui servizi ricettivi del territorio.

Tale lavoro di completamento potrà essere svolto da altri Soggetti all'interno del Progetto For.Ti – Linea Cadorna, riempiendo così di contenuti il portale stesso.

Risultati e prodotti attesi (outputs)

- Webgis sulla Linea Cadorna (programma di gestione di dati cartografici e territoriali consultabili in rete)

Cronoprogramma

Bimestri	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10	11-12	13-14	15-16	17-18	19-20	21-22	23-24	25-26	27-28	29-30
Ricerche archivio															
Rilievo postazioni															
Elaboraz. dati															
Corso per operatori															
Implementaz. Sito															

Marketing

Partner responsabile: CLUSTER

Partner coinvolti

L'attività di marketing è innanzitutto fortemente connessa all'attività di comunicazione e diffusione coordinata da IREALP.

Vi è poi una forte relazione con l'attività di formazione coordinata da Clerici perché il marketing sarà sicuramente una delle materie da approfondire in quella sede.

Il piano di marketing discende poi dalle indicazioni che emergeranno dall'azione Sviluppo del modello turistico coordinata da Clas, il cui risultato sarà un vero e proprio input per questa azione.

Infine anche i partner territoriali trarranno beneficio dall'azione di marketing.

Descrizione delle azioni (declinate in sotto-azioni)

Nel contesto del progetto sulla Linea Cadorna il marketing territoriale e turistico si propone di coniugare gli elementi di attrazione legati alla Linea Cadorna con un "marchio forte" e con il sistema dei valori espressi dai territori che ospitano lungo l'intera cerniera prealpina valori ambientali e storico culturali, generali e specificamente connessi alla Memoria della Grande Guerra, secondo una strategia che punta fortemente sul sostegno al protagonismo dell'imprenditorialità, dell'ospitalità, e dell'offerta agro-alimentare di territorio.

ATTIVITA' PREVISTE DECLINATE IN SOTTOAZIONI

- Sottoazione - Definizione di una strategia di marketing

Nell'economia complessiva del progetto, l'azione di Marketing sarà elaborata sulla base degli input provenienti dai partner incaricati delle attività di ricerca preliminare sul modello di sviluppo turistico e di spendibilità dei siti, sulle buone prassi e sulla progettazione degli interventi pilota locali.

L'azione vuole contribuire alla creazione delle condizioni più idonee per orientare la domanda di turismo sostenibile, nelle sue diverse componenti, verso l'offerta del sistema turistico culturale basato sulla risorsa "Linea Cadorna".

Azioni specifiche

-Elaborazione dei contenuti chiave dell'azione di marketing e delle successive azioni di comunicazione, definendo così la cornice unitaria e facilmente riconoscibile in cui situare le singole iniziative promozionale messe in campo dai singoli attori del Sistema.

-Individuazione specifica dei segmenti di mercato (es. area metropolitana milanese, mondo della scuola...) a cui rivolgere prioritariamente l'azione di marketing, il loro profilo socio culturale, il loro effettivo grado di propensione al consumo di turismo sostenibile, privilegiando media coerenti e ad alto potenziale (es. Expo 2015...)

Il prodotto atteso da questa azione è una strategia di marketing per la valorizzazione della Linea Cadorna. Definita una strategia di Marketing complessiva, l'azione di Marketing si sostanzia poi in 2 azioni principali: il marketing turistico e il marketing territoriale.

- Sottoazione - Marketing turistico

L'obiettivo dell'azione è l'avvicinamento mirato dei segmenti di domanda di turismo sostenibile potenzialmente attivabili all'offerta proposta dal sistema turistico Linea Cadorna attraverso la messa a punto di una strategia di comunicazione integrata.

L'azione consisterà in 2 ulteriori azioni di dettaglio:

1. *Azioni di marketing operativo (incontri mirati con operatori ed "aggregatori di domanda")*

Nell'ambito della strategia per il "marketing turistico" delineata si sviluppano alcune azioni mirate per sensibilizzare ed orientare verso il sistema turistico Linea Cadorna la domanda potenziale, coinvolgendo sia operatori del settore, sia sistemi associativi potenzialmente interessati (incontri, seminari, presentazioni, proposte di accordo...), e sfruttando le relazioni attivate durante la fase di ricerca.

Azioni specifiche

- Incontri mirati con attori chiave dei processi di sviluppo locale e di promozione turistica, con particolare attenzione a quelli operanti nel campo del turismo sostenibile.
- Incontri con aggregatori di domanda: scuole, associazioni di anziani, associazioni del tempo libero.

2. *Attivazione di azioni di web-marketing*

L'azione prevede la progettazione e realizzazione di un'attività di web marketing, con particolare attenzione ai circuiti nazionali ed internazionali.

Tra le diverse applicazioni del web, certamente quelle connesse al mercato turistico sono tra le più diffuse e di successo: conoscere via video i luoghi, informarsi sull'accesso, valutare anticipatamente le proposte e le offerte, fino a sottoscrivere le prenotazioni; tutte queste attività sono ormai modalità diffusissime di accesso al mercato turistico, sia a livello individuale che da parte degli intermediari (tour operator...).

Per questo motivo, l'attività di marketing territoriale prevede una sottoazione specifica dedicata a promuovere al meglio, con azioni di web marketing, la fruizione di servizi turistici basati sull'utilizzo delle tecnologie di rete.

Tutto ciò sarà sviluppato attraverso:

- Inserimento in portali tematici
- Posizionamento nei motori di ricerca (in particolare verso quei motori di ricerca attivi sul tema dell'offerta turistica)
- Invio di mailing per una maggiore visibilità dei siti promossi

- *Sottoazione - Marketing territoriale*

Il progetto, unitamente alle diverse iniziative già attivate, o in gestazione, apporta alla

riqualificazione ed allo sviluppo del sistema ambientale della Linea Cadorna una quantità oggettivamente limitata di risorse finanziarie: conseguentemente il suo carattere progettuale consiste in un'iniziativa pilota, principalmente focalizzata sull'attivazione delle risorse immateriali, di sistema, indispensabili per veicolare il prodotto "Linea Cadorna" sui mercati del consumo turistico culturale ed ambientale.

Vi è quindi piena coscienza che il recupero e la manutenzione del sistema di fortificazioni, e dei valori ambientali connessi, così come l'attivazione di una promozione sistematica dell'offerta sui diversi mercati regionali, nazionali ed internazionali, richiede risorse molto più ampie.

Per questo "l'azione mira a individuare possibili programmi e risorse e sostegno allo sviluppo di nuove progettualità (di interventi manutentivi / ambientali/ sviluppo d'impresa e di interventi di comunicazione / promozione)".

Su questo tema, l'azione è connessa a quello preliminare della governance del sistema turistico, ossia la definizione del quadro di cooperazione multiattoriale, pubblico – privato, che offrirà quale input di un'iniziativa condivisa di marketing territoriale orientato a sostenere processi di sviluppo locale.

Inoltre, trattandosi di un approccio che promuove e valorizza l'imprenditorialità diffusa, profit e no profit, l'azione è collegata all'azione di formazione e sensibilizzazione degli operatori imprenditoriali locali.

L'azione si svilupperà in 2 azioni di dettaglio:

1. *"Laboratori di Elaborazione Idee": individuazione di possibili programmi e risorse e sostegno allo sviluppo di nuove progettualità ed interventi: un "parco progetti" per la linea Cadorna*

Azioni preliminari:

- Condivisione sullo stato dell'arte: quadro delle informazioni, iniziative ed orientamenti degli attori del sistema turistico di Linea Cadorna.
- Rilevazione e valutazione delle risorse disponibili presso la programmazione pubblica, con particolare attenzione a quelle comunitaria ed a quella regionale sulla montagna.
- Incontri con interlocutori privilegiati (Regione, Province, Centenario della 1^a Guerra Mondiale, Expo 2015, UNCEM...) per l'acquisizione di un più ampio quadro informativo sui processi di programmazione ed allocazione delle risorse

Azioni specifiche:

- Elaborazione e condivisione delle Linee guida di sviluppo del sistema turistico Linea Cadorna: asset materiali ed immateriali, strategie di approccio al mercato, individuazione delle priorità d'intervento territoriali e settoriali.
- Elaborazione e condivisione di un Parco Progetti, quale quadro di riferimento per la proposizione di iniziative di marketing turistico e territoriale e di investimenti per la riqualificazione e la manutenzione dei beni ambientali della Linea Cadorna

2. *Iniziative verso Investitori ed imprenditori*

Imprenditori pubblici

L'investimento pubblico sarà essenziale per generare la "piattaforma" delle risorse ambientali e

storico culturali di base al sistema turistico della Linea Cadorna.

Un programma di interventi volto al recupero, riqualificazione, restauro e costante manutenzione dei valori storico culturali presenti, vista l'enorme diffusione degli stessi sul territorio, appare al di fuori delle possibilità di intervento di soggetti privati o di ridotta capacità finanziaria.

Peraltra una opportuna selezione di priorità e di sequenze di intervento mirate appare come la condizione per un intervento pubblico efficiente.

L'attivazione delle risorse finanziarie pubbliche o, per meglio dire, l'attrazione di queste risorse verso la Linea Cadorna dovrà quindi essere adeguatamente programmato e motivato, dando priorità a fattori quali:

- a) la rilevanza dei valori su cui intervenire;
- b) lo stato di conservazione e l'urgenza degli interventi;
- c) il potenziale dei valori "mirati" come risorsa attrattiva per il sistema turistico della Linea Cadorna (politica dei poli).

Sulla base del Parco Progetti e delle Linee Guida, elaborate nel corso dell'Azione precedente saranno sviluppare le seguenti specifiche azioni:

- Contatto con pubbliche amministrazioni interessate e competenti.
- Presentazione e promozione alla pubblica amministrazione del sistema turistico Linea Cadorna e delle proposte progettuali, nel quadro degli eventi tematici locali e regionali di maggior rilievo e delle azioni di formazione / informazione previste dal progetto (Fondazione Clerici e progetti locali)
- Raccolta dei feed back e messa a punto di proposte progettuali

Imprenditori privati

Come detto, le azioni di recupero e manutenzione dello stato fisico di gran parte del sistema di fortificazione e valori annessi della Linea Cadorna potranno essere attivate solo dalla mano pubblica, ad esclusione di specifiche realtà di ridotto impegno finanziario e di appeal turistico immediatamente spendibile.

Ad eccezione di questi ultimi casi, il ruolo dell'investitore privato può essere ipotizzato e quindi sollecitato con appositi strumenti nella fase della valorizzazione turistica dei beni così recuperati, a valle cioè della generazione della "piattaforma" dei valori.

In questo senso, occorre in primo luogo promuovere e coordinare strettamente gli investimenti pubblici (la piattaforma di risorse da valorizzare) e quelli imprenditoriali (valorizzazione imprenditoriale delle risorse).

In questa chiave, l'attrazione di risorse private potrà essere avviata sia verso il mondo profit che verso quello no profit, riconoscendo a questo proposito il particolare ruolo che l'impresa sociale svolge nei contesti socialmente sensibili e promuovendo la creazione e lo sviluppo di iniziative imprenditoriali nei settori:

- a) Progettazione di servizi culturali (guide, visite guidate, trekking, eventi tematici...)
- b) Ospitalità tematica (ristorazione tradizionale, B&B...)

Azioni preliminari

- Incontri con interlocutori privilegiati del settore.
- Studio delle Buone Pratiche rilevanti.

-Individuazione dei fattori critici di successo.

Azioni specifiche:

- Incontri e presentazione alle PA ed agli stakeholder nell'ambito delle azioni di formazione / informazione previste dal progetto (Fondazione Clerici e progetti locali)

Risultati e prodotti attesi (outputs)

Sottoazione - Definizione di una strategia di marketing

- Una strategia di marketing per la Linea Cadorna

Sottoazione – Marketing turistico

Risultati attesi:

- Rafforzamento dell'identità dei siti e loro valorizzazione in chiave di promozione turistica
- Rafforzamento crescente della presenza il Logo della Linea Cadorna nei sistemi dell'offerta turistica nello Spazio Alpino

Prodotti attesi

- Materiali per azioni specifiche di web marketing (mailing, promozione via WEB, generazione di link, ...)

Sottoazione - Marketing territoriale

Risultati attesi:

- Attivazione di nuove risorse

Prodotti attesi

- Linee guida di sviluppo del sistema turistico Linea Cadorna
- Parco Progetti
- Linee Guida per l'attrazione di imprenditorialità dei servizi nei sistemi turistico sostenibili
- Progettazioni

Cronoprogramma

Bimestri	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10	11-12	13-14	15-16	17-18	19-20	21-22	23-24	25-26	27-28	29-30
Definizione di una strategia di marketing															
Marketing turistico															
Marketing territoriale															

Comunicazione e diffusione

Partner responsabile: IREALP

Partner coinvolti

L'azione di comunicazione discende naturalmente dall'azione di marketing, in particolare dalla sottoazione "definizione di una strategia di marketing", elaborata da Cluster, di cui rappresenta in un certo senso il momento operativo.

L'azione prevede una forte interazione con tutti i partner territoriali, vista anche l'importanza attribuita alla comunicazione degli interventi realizzati al fine di promuovere una maggior conoscenza dei luoghi.

Per la parte svizzera ViaStoria si occuperà di elaborare canali operativi coordinati al fine di creare un processo promozionale coeso e di forte impatto, con prodotti facilmente riconoscibili.

Descrizione delle azioni (declinate in sotto-azioni)

Le attività di comunicazione e diffusione sono centrali in un progetto che vuole sviluppare una domanda turistica potenziale, ma, a volte, ancora latente.

I risultati dell'azione di "sviluppo del modello turistico" e, ancor più, la "definizione di una strategia di marketing" saranno propedeutici all'implementazione dell'azione di comunicazione e diffusione.

Le scelte di comunicazione non possono infatti che discendere da quanto individuato come strategico dal marketing, come ad esempio il target di turisti che si vuole raggiungere con la campagna di comunicazione.

Per prima cosa si prevede l'ideazione di un logo e di un'immagine coordinata di sistema a cui seguirà l'implementazione di alcuni strumenti di comunicazione naturalmente coerenti con quanto progettato.

ATTIVITA' PREVISTE DECLINATE IN SOTTOAZIONI

- Sottoazione: Definizione di un logo e di un'immagine coordinata di sistema

L'attività prevede la definizione dell'identità visiva del sistema culturale e turistico della Linea Cadorna. Importante, ai fini dell'identità, l'individuazione di un logo del sistema: un nome e un segno che permettano lo svilupparsi di una comunicazione efficace e suggestiva.

Il logo, oltre a comunicare in forma sintetica ed emozionale il sistema, avrà la funzione di delimitare (o demarcare) il territorio del progetto. Man mano che si andrà affermando come elemento di comunicazione distintivo del sistema di offerta Linea Cadorna, potrà anche diventare, come "brand" di sistema, una importante risorsa da applicare a prodotti o servizi offerti dal territorio sviluppando così utili sinergie promozionali, non escludendone l'utilizzo su una eventuale linea di merchandising.

Il logo dovrà essere utilizzabile su diversi strumenti di comunicazione tra i quali anche mappe e percorsi segnaletici. Sarà quindi necessario coordinare al logo un sistema cromatico di riferimento e una gerarchia di caratteri tipografici necessari per declinare le diverse necessità di comunicazione dei percorsi.

La Linea Cadorna avrà ovviamente una strategia di presenza sui media, con particolare riguardo al Web. Il logo e il sistema di identità visiva dovranno tenere conto di questo e essere

pensati per mantenere, anche nella rete, il necessario coordinamento di immagine.

Ai partner del progetto verrà fornito il manuale di immagine coordinata con tutte le indicazioni necessarie per l'utilizzo in relazione alle diverse iniziative di comunicazione che verranno intraprese.

- Sottoazione –Sito web “ForTi- Linea Cadorna”

Verrà realizzato un sito Web con l'obiettivo di promuovere, da un lato, il progetto e le sue attività e, dall'altro, di essere l'elemento cardine per azioni di promozione dei siti (o luoghi) della Linea Cadorna, dei corrispondenti itinerari elvetici e dell'offerta turistica correlata.

In ambito turistico ed anche escursionistico infatti i siti Web sono sempre più consultati. Per preparare una gita, infatti, l'offerta multimediale consentita dal Web è molto apprezzata perché l'escursionista può osservare in anteprima il percorso su mappe e vedere le prime fotografie corredate da spiegazioni dell'importanza storico, ambientale e paesaggistica del luogo.

Il sito dovrà offrire in primis informazioni sugli itinerari e i luoghi promossi dal progetto (aree dove si effettueranno gli interventi pilota) e, più in generale, collegati ai percorsi della memoria, ma fornirà informazioni anche sulle opportunità collegate a questi percorsi (valenze ambientali, paesaggistiche, enogastronomiche dei dintorni) e sull'offerta turistica in generale (ricettività, ristorazione, possibilità di acquisto prodotti tipici, eventi e manifestazioni).

Il sito presenterà una sezione dedicata o, se risultasse più efficiente, sarà collegato con un link alle pagine previste dall'azione di creazione di un Webgis sulla Linea Cadorna, dove sarà possibile consultare ed effettuare il download di dati e informazioni necessari per una fruizione ottimale di questi luoghi.

- Sottoazione – Eventi di promozione sul territorio

IREALP è responsabile anche dell'azione di coordinamento dei progetti pilota territoriali. Si ritiene importante l'organizzazione di eventi presso questi siti (o almeno presso alcuni di essi) a lavori ultimati o anche durante i lavori di recupero. Infatti attendere per tutti i luoghi la conclusione dei lavori farebbe inevitabilmente concentrare tutti gli eventi in un arco temporale ristretto, mentre si ritiene preferibile una dislocazione temporale più ampia in modo di raggiungere un numero maggiore di destinatari.

Questi eventi rappresentano un'occasione per far conoscere al pubblico siti spesso non noti neppure a buona parte della popolazione residente.

Far parlare di questi siti grazie a eventi che illustrino l'intervento di recupero o anche solo valorizzino ed esaltino la location in cui le fortificazioni sono poste (ed esempio concerti all'aperto) è un punto di partenza per avvicinare i potenziali turisti alla fruizione di questi luoghi.

Gli eventi previsti in quest'azione si distinguono dai seminari itineranti previsti dall'azione di formazione. Infatti in questo caso ci si rivolge ai fruitori degli itinerari che potranno essere coinvolti da eventi legati alla cultura (es. concerti), allo sport (es. corse non competitive), all'escursionismo (es. passeggiate di collegamento fra diverse località) o all'enogastronomia (es. pranzi in quota).

Anche in questo caso nell'evento sarà messa in rilievo la connessione con gli itinerari della Linea

Cadorna e valorizzata la presenza del patrimonio di fortificazioni, ma rivolgendosi a un target non professionale come nel caso previsto dai seminari.

- Sottoazione – Altri strumenti di comunicazione

A completamento dell'attività di comunicazione, si ipotizza l'utilizzo anche di altri strumenti, individuati sulla base delle esigenze che emergeranno e delle peculiarità dei territori coinvolti.

Gli strumenti di comunicazione, come il sito Web, seguiranno le indicazioni circa la costruzione di un'immagine coordinata del prodotto "ForTi-Linea Cadorna" pensata nell'ambito della "definizione di una strategia di marketing".

I depliant, ad esempio, progettati sulla base di un "template" comune, presenteranno contenuti differenti nei diversi siti pilota. Oltre ad illustrare le caratteristiche del luogo oggetto del recupero, per essere un vero veicolo dell'offerta integrata proposta dal progetto, offriranno informazioni sulle possibilità offerte dal territorio ove si trovano le fortificazioni, sull'ambiente, la cultura, l'enogastronomia, la ricettività, l'accessibilità, etc.

Secondo la specificità dei territori interessati o degli argomenti da comunicare, in alternativa al depliant potrebbe risultare più efficace, per il raggiungimento dello scopo divulgativo, ricorrere a inserzioni sui media locali. In questo caso, sarà importante individuare quali sono i media più idonei, secondo il target che si vuole raggiungere (scuole, famiglie, turisti, pubblica amministrazione, etc).

In collaborazione con i partner svizzeri, si intende infine produrre una pubblicazione che possa fungere da guida turistica aggiornata e snella. Si intende strutturare la pubblicazione per schede così che possa essere aggiornata con facilità nel caso, in futuro, venissero recuperate e rese fruibili nuove fortificazioni. Per ogni singolo oggetto, la scheda dovrà prevedere: informazioni storiche, una parte descrittiva, una scheda tecnica (coordinate, quota, collocazione geografica ecc.), una parte iconografica (non solo fotografica ma anche, quando possibile, comprendente altre fonti quali planimetrie militari e mappe storiche), un riferimento geografico su cartografia attuale con evidenziati gli accessi (sentieri, strade).

Risultati e prodotti attesi (outputs)

Sottoazione: Definizione di un Logo e di un'immagine coordinata

- Logo
- Manuale di immagine coordinata

Sottoazione –Sito Web "ForTi- Linea Cadorna"

- Creazione e messa on-line del sito Web ForTi-Linea Cadorna

Sottoazione – Eventi di promozione sul territorio

- Realizzazione eventi sul territorio

Sottoazione – Altri strumenti di comunicazione

- Segnalazioni su media locali
- Depliant
- Pubblicazione in collaborazione con partner Svizzeri
- Prodotti didattici destinati alle scuole (CH)
- Studi di base per la realizzazione di aree espositive e progetti museali (CH)

Cronoprogramma

Bimestri	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10	11-12	13-14	15-16	17-18	19-20	21-22	23-24	25-26	27-28	29-30
Definizione di un Logo e di un'immagine coordinata															
Sito Web															
Eventi di promozione sul territorio															
Altri strumenti di comunicazione															

Coordinamento, monitoraggio e Valutazione

Partner responsabile: IREALP e CLAS

IREALP, in qualità di capofila, per il coordinamento e il monitoraggio tradizionalmente inteso sull'avanzamento del progetto, mentre CLAS svilupperà degli indicatori ad hoc in fase di monitoraggio che consentiranno in seguito una valutazione puntuale del progetto.

Partner coinvolti

In questa azione sono necessariamente coinvolti tutti i partner perchè tutte le attività di progetto saranno oggetto di monitoraggio e valutazione.

Descrizione delle azioni (declinate in sotto-azioni)

L'opportunità di verificare se le azioni realizzate, volte al recupero e alla valorizzazione dei luoghi oggetto dell'intervento, stanno effettivamente raggiungendo i primi risultati in termini di miglioramento della capacità turistica del territorio, motiva la scelta dell'équipe di proporre una strategia di monitoraggio e valutazione per la verifica e la costante supervisione del conseguimento dei risultati attesi.

L'attività di monitoraggio e valutazione proposta sarà volta a verificare: l'**efficienza** del progetto, con particolare riferimento al rispetto dei tempi previsti e all'avanzamento finanziario; l'**efficacia** rispetto agli obiettivi direttamente riferibili al processo ed agli obiettivi di risultato.

L'azione intende perseguire un duplice scopo: in primo luogo vi è il tradizionale obiettivo di "utilizzo interno" dei dati raccolti, al fine di migliorare la gestione del progetto, attraverso l'individuazione e la correzione di eventuali problemi di attuazione; a questo si affianca una specifica attenzione volta ad individuare gli aspetti di valutazione che possono essere utili a diffondere e rendere utilizzabili le informazioni relative, segnalando punti di forza e criticità da tenere sotto controllo nella realizzazione di esperienze analoghe successive.

E' convinzione dei soggetti proponenti, infatti, che dalla capacità del monitoraggio di fornire dati affidabili e adeguati sull'andamento delle attività e dalla potenzialità della valutazione di pervenire a "letture" adeguate dei risultati conseguiti e dei problemi rilevabili sia possibile garantire il raggiungimento degli obiettivi di efficacia posti dal progetto.

ATTIVITA' PREVISTE DECLINATE IN SOTTOAZIONI

- Sottoazione – Coordinamento

Irealp gestirà il coordinamento delle attività progettuali tenendo costanti rapporti con tutto il partenariato per raccogliere informazioni sullo stato di avanzamento di ogni singola azione progettuale e, di conseguenza, dell'intero progetto nel suo complesso.

Tutti i partner di progetto saranno convocati in incontri periodici nei quali si attiverà un confronto aperto per definire congiuntamente le modalità di lavoro e prendere decisioni comuni e condivise. In queste occasioni tutti i partner potranno rilevare le eventuali problematiche e chiedere il supporto del coordinatore per la gestione delle criticità.

- Sottoazione - Monitoraggio

L'attività di monitoraggio del progetto sarà volta a registrare le informazioni relative all'attuazione dei diversi livelli di articolazione del progetto, disporre di dati finanziari, procedurali e fisici affidabili e, ove possibili, aggregabili, fornire informazioni specifiche che eventualmente si rendessero necessarie.

In particolare, si propone di verificare l'**efficienza** del progetto

- da un punto di vista **procedurale**, esaminando il rispetto dei tempi previsti, nell'ambito delle regole definite a livello comunitario, nazionale e regionale, secondo le intenzioni espresse degli attori locali;
- da un punto di vista **finanziario**, valutando lo stato di avanzamento, costruendo uno specifico sistema di indicatori finanziari (per la puntuale definizione del sistema di indicatori proposto si rimanda al box seguente).

Box – Il sistema di indicatori finanziari

Capacità di avanzamento

Rapporto tra i pagamenti e il costo totale.

Capacità di impegno

Rapporto tra gli impegni e il costo totale.

Capacità di realizzazione

Rapporto tra i pagamenti e gli impegni

- Sottoazione - Valutazione

Come anticipato, l'esigenza di verificare quanto il progetto sta concretamente producendo sul territorio motiva la scelta dell'equipe proponente di individuare gli strumenti di supporto alla verifica dei risultati attesi al fine di esprimere una valutazione in relazione al perseguimento dell'obiettivo di "promuovere il recupero e la valorizzazione turistica della Linea Cadorna e dei territori elvetici collegati al fine di creare un sistema di turismo sostenibile, integrato con l'offerta turistica alpina e prealpina".

L'**efficacia** del progetto sarà misurata attraverso la valutazione dei seguenti aspetti:

- il raggiungimento degli obiettivi che i singoli interventi del progetto si sono proposti, mediante la misurazione sistematica delle realizzazioni e dei primi risultati conseguiti dalle attività;
- il grado di soddisfazione espresso dai soggetti localmente coinvolti nella realizzazione del progetto.
- il valore atteso transfrontaliero generato dal progetto.

Tra gli **strumenti** utilizzati si segnalano la predisposizione di una batteria di indicatori fisici *ad hoc*, la realizzazione di focus group e/o di interviste a beneficiari finali e stakeholders, sia italiani che

elvetici. Un ruolo rilevante sarà attribuito all'analisi dell'efficacia "percepita" del progetto, rilevata attraverso tecniche e strumenti di volta in volta considerati maggiormente adeguati alle esigenze valutative. Specifica attenzione sarà riservata alla verifica dell'impatto del progetto sulla componente femminile dei beneficiari, che data la connotazione turistica del progetto, va ad incidere su un campo di azione vocatamente femminile (valutazione del **mainstreaming di genere**).

Risultati e prodotti attesi (outputs)

Sottoazione – Coordinamento

- Report delle riunioni di coordinamento

Sottoazione – Monitoraggio

- Report di monitoraggio procedurale e di monitoraggio finanziario

Sottoazione - Valutazione

- Report di valutazione finale

Cronoprogramma

Bimestri	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10	11-12	13-14	15-16	17-18	19-20	21-22	23-24	25-26	27-28	29-30
Coordinamento															
Monitoraggio															
Valutazione															

Progetti pilota territoriali

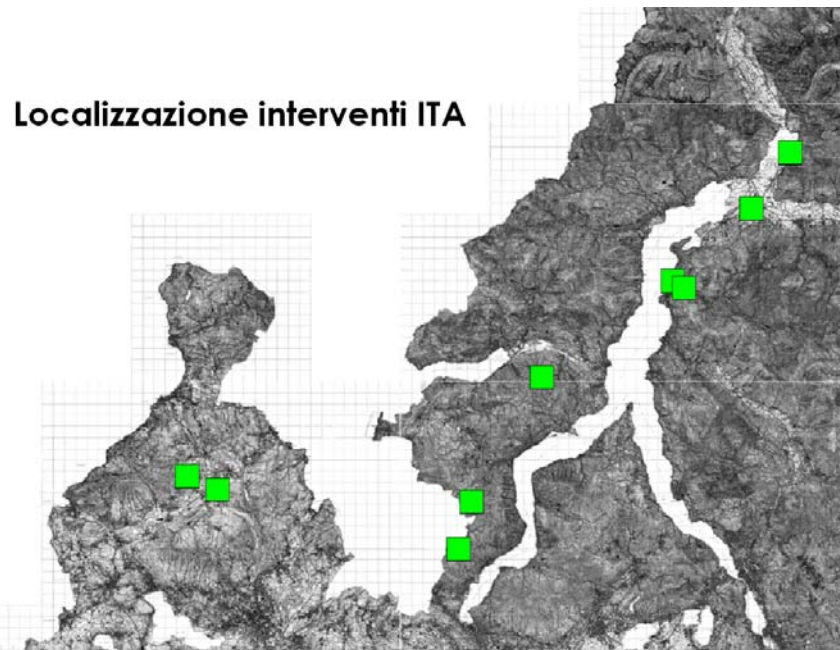
Partner responsabile: IREALP e ViaStoria

Partner coinvolti

I singoli partner territoriali (italiani e svizzeri) impegnati negli interventi di recupero e i partner trasversali che con le loro attività sono in varia forma di supporto a questa azione, in particolare Ersaf per il Webgis e Clas per le attività di assistenza e interlocuzione.

Descrizione delle azioni (declinate in sotto-azioni)

Nell'immagine sottostante una localizzazione di massima degli interventi.



Segue una sintetica descrizione degli interventi previsti. Per un maggior approfondimento si rimanda agli allegati tecnici:

- **Comunità Montana Valchiavenna:** intervento per il ripristino e la valorizzazione della fortificazione militare nel Comune di Verceia. L'opera era destinata al deposito e al brillamento di esplosivo che, in caso di invasione dalla Svizzera, avrebbe fatto crollare le gallerie di accesso e chiuso l'unica via di comunicazione verso Lecco-Milano. L'obiettivo è rendere l'opera fruibile al pubblico.
- **Comunità Montana Valli del Verbano (ex Valcuvia):** riqualificazione fruitiva delle fortificazioni della Linea Cadorna esistenti sul territorio. La riqualificazione fruitiva prevede da una parte ripristino, recupero e/o attrezzatura dei manufatti e, dall'altra, accessibilità, pubblicità e informazione relative alla Linea Cadorna. Le due strutture più importanti sono il ridottine di San Giuseppe e le fortificazioni del San Martino. Il progetto è strutturato in modo di suddividere gli interventi secondo livelli di priorità successive riguardanti percorsi di fruizione di diversa estensione. E' già stato effettuato il rilievo in GPS della struttura portante che ha consentito di individuare i siti e valutare lo stato di degrado.
- **Comunità Montana Valsassina e Unione Comuni Valvarrone:** sistemazione e pulizia degli antichi tracciati e postazioni di difesa della Linea Cadorna in Valvarrone, e realizzazione e posa di apposita segnaletica e pannelli, per favorire la fruizione dei siti. Vi è l'intendimento di recuperare e rendere fruibile il tratto di fortificazioni e opere difensive approntate dal Forte di Montecchio (Forte Lusardi) sino al Monte Legnoncino, lungo la cresta che sale da

Corenno Plinio. Tale percorso militare si sviluppa lungo tutto il territorio quindi che va dal lago sino a oltre 1.700 m d'altitudine e attraversa ambiti di notevole interesse storico culturale, oltre che zone ad elevato interesse naturalistico. Gli interventi previsti sono molteplici e in particolare alcuni inerenti il recupero delle infrastrutture (tracciati) e strutture edilizie; altri volti alla realizzazione e posa di segnaletica e pannelli informativi.

- **ANA – Sezione di Lecco:** a monte dell'abitato di Corenno Plinio vi sono delle fortificazioni della Linea Cadorna. Questo sito presenta delle positive caratteristiche che lo rendono adatto al recupero: accessibilità del luogo, ricchezza delle opere. Il percorso che porta alla Linea Cadorna parte ai piedi del Castello di Corenno Plinio e incontra una serie di postazioni in stati di conservazione differenti. Per ciascuna di esse è stato progettato un intervento di recupero.
- **Comunità Montana Lario Intelvese:** si prevedono diverse attività: rilievo dei manufatti bellici ancora presenti sul territorio per salvaguardare il patrimonio di conoscenze ancora presente; intervento infrastrutturale al complesso fortificato M. Bisbino; interventi di completamento dell'azione di recupero, di posa di segnaletica dedicata e di messa in sicurezza dei passaggi più pericolosi nel percorso già esistente sul Sasso Gordona; valorizzazione di manufatti ancora poco conosciuti lungo un percorso di fruizione sul Monte Galbiga
- **Partner svizzeri:** i progetti si inseriscono nella filiera "Valorizzazione d'itinerari turistico-culturali" nell'ambito dell'attuazione cantonale della nuova politica regionale della Confederazione e della relativa Convenzione di programma sottoscritta con Berna per il quadriennio 2008-2011 (cfr dettaglio sottostante).

Gli interventi di recupero, pur prevedendo ampia autonomia nelle scelte degli enti territoriali, prevedono un coordinamento da parte di IREALP per il territorio italiano e di ViaStoria per quello elvetico. L'attività di coordinamento ha il fine in primo luogo di trasferire nella progettazione degli interventi gli input provenienti dalle azioni trasversali, come ad esempio indicazioni emergenti dallo studio del modello turistico o dalla strategia di marketing e, inoltre, di garantire un grado di omogeneità fra i diversi siti così che si possa riconoscere una certa unitarietà. Ad esempio, se il progetto prevede l'installazione di segnaletica, dovrà seguire degli standard coordinati in sinergia con l'azione di comunicazione.

Per semplicità di lettura gli interventi previsti in territorio elvetico sono riassunti di seguito con correlazione alle politiche svizzere al fine di evidenziarne in modo precipuo la valenza territoriale.

Risultati e prodotti attesi (outputs)

- Realizzazione completamento interventi di recupero
- Completamento informazioni sui percorsi (CH)

Cronoprogramma

Bimestri	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10	11-12	13-14	15-16	17-18	19-20	21-22	23-24	25-26	27-28	29-30
Interventi di recupero territoriali															

Introduzione

In Svizzera il tema delle Fortificazioni e degli aspetti legati alla vita militare, da un punto di vista storico e culturale o turistico, da diversi anni sta riscuotendo un sempre maggior interesse sia dei privati che delle pubbliche amministrazioni. In seguito alla Riforma di Esercito 95 diverse opere militari sono state declassate e considerate non più necessarie per la difesa. Questi edifici sono stati donati o messi all'incanto e adibiti agli usi più disparati. Alcuni, acquistati da privati, sono stati trasformati in depositi di materiale di varia natura: dagli alimentari ai fuochi d'artificio; altri, divenuti di proprietà di Associazioni costituite ad hoc o di Enti locali, sono stati adattati a spazi museali aperti al pubblico o ancora ad ambienti seminariali. La dismissione delle opere fortificate, inoltre, avviene gradualmente sulla base di una pianificazione studiata da parte dell'esercito. In questo senso il progetto Interreg in questione va interpretato, almeno per il versante ticinese, come una prima e concreta tappa di una serie di iniziative in continuo sviluppo. Altro aspetto importante di cui tenere conto è il panorama assai diverso entro il quale si sviluppano le iniziative di valorizzazione delle opere militari: se sul versante italiano la Linea Cadorna costituisce un manufatto storico integralmente dismesso, su quello svizzero molte opere, seppur non in uso, si trovano in aree ancora di interesse militare ponendo evidenti limiti ad una fruizione pubblica e turistica.

Obiettivi generali del progetto

Analogamente alle azioni proposte sul versante italiano, il progetto prevede nelle sue linee generali la promozione turistica e la valorizzazione in modo concreto e coordinato del patrimonio militare attualmente fruibile nel territorio del Cantone Ticino ed in relazione con l'intero sviluppo della Linea Cadorna, non solamente quindi con il segmento Lombardo ma anche con quello Piemontese, fornendo quindi una lettura e un'offerta transfrontaliera di ampio respiro. In questo senso, il coordinamento con il parallelo progetto interreg **ForTi e Linea Cadorna. Dai sentieri di guerra alle strade di pace**, elaborato dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola (VCO), è indispensabile per creare un prodotto turistico-territoriale coerente e ad ampio raggio.

Il progetto si suddivide in un insieme di "sottoazioni" di valenza sia trasversale sia puntuale con lo scopo di dare organicità e la massima visibilità per un'offerta turistica:

- interventi territoriali sulle singole realtà già attive o in via di sviluppo riguardanti costruzione di circuiti di visita organizzati, segnaletica, tavole informative, cartografia, rilevamento georeferenziato. Le azioni saranno coordinate con il *pool sentieri* cantonale (ATSE), che si occupa della pianificazione e della gestione della sentieristica, e si avvarrà dei supporti segnaletici ufficiali (sia orizzontali sia puntuali) e utilizzerà esclusivamente la rete escursionistica già pianificata.
- raccolta e inserimento dei dati riguardanti le opere fortificate nel database cantonale dell'Inventario dei beni culturali: importante strumento conoscitivo e base indispensabile per la realizzazione di prodotti informativi.
- promozione turistica attraverso la realizzazione di un'immagine coordinata, logo riconoscibile, implementazione di un sito internet, realizzazione di pacchetti d'offerta turistica, formazione destinata ad operatori turistici settoriali e prodotti didattici.

Il logo, nel suo formato e nella sua basi grafiche, dovrà attenersi alle direttive nazionali.

- per quanto riguarda la realizzazione di un *webgis*, azione indicata tra le prioritarie dai partner italiani, ci si avvarrà delle piattaforme già esistenti elaborate o in fase di elaborazione a livello cantonale: quella in dotazione presso l'Ufficio beni culturali, che raccoglie i dati dell'inventario (SIBC); le basi utilizzate per la dall'ATSE (Associazione ticinese Sentieri Escursionistici); auspicabilmente, quella in fase di elaborazione nel progetto transfrontaliero SITINET.

Nuova Politica Regionale Cantone Ticino

Il progetto si inserisce nella filiera "Valorizzazione d'itinerari turistico-culturali" nell'ambito dell'attuazione cantonale della nuova politica regionale della Confederazione e della relativa Convenzione di programma sottoscritta con Berna per il quadriennio 2008-2011.

Obiettivo della filiera è quello di accrescere la competitività territoriale attraverso la creazione e la promozione di prodotti turistici a carattere innovativo in grado di generare quel valore aggiunto necessario a garantire la sostenibilità nel tempo delle attività di valorizzazione dei beni naturali, paesaggistici e culturali del nostro Cantone e un indotto economico in particolare per le zone periferiche. Nello specifico, la valorizzazione a scopo turistico di un patrimonio come quello delle fortificazioni ticinesi ben si coordina con le direttive della nuova politica regionale e costituisce uno dei livelli promozionali legati al percorso storico e asse portante della rete degli itinerari culturali della Via Gottardo.

Sottoazione 1a e 1b: Cabbio - Sasso Gordona/Lattecaldo - Monte Bisbino (Valle di Muggio)

Partner responsabile: Mendrisiotto Turismo, Regione Valle di Muggio Val Mara e Salorino

Per quanto riguarda la presenza delle opere fortificate, il Mendrisiotto ne è sostanzialmente priva. Da un punto di vista strategico, la regione era considerata difficilmente difendibile motivo per cui vennero realizzate solamente opere tese al rallentamento di una ipotetica avanzata nemica: sistemi anticarro, alcuni nidi di mitragliatrice, postazioni di vedetta. In questo caso si è optato per la realizzazione di due percorsi transfrontalieri in Valle di Muggio che entrano in territorio italiano: il primo (1a) da Cabbio sale al Sasso Gordona; il secondo (1b) da Sagno raggiunge il Motto Bisbino. Al Sasso Gordona e al Motto Bisbino si trovano interessanti strutture della Linea Cadorna che saranno oggetto di recupero.

Interventi previsti:

- posa di due tavole informative all'inizio dei percorsi
- posa di frecce segnaletiche tematiche con relativo logo



Sottoazione 2: Arzo - Poncione d'Arzo - Monte Orsa

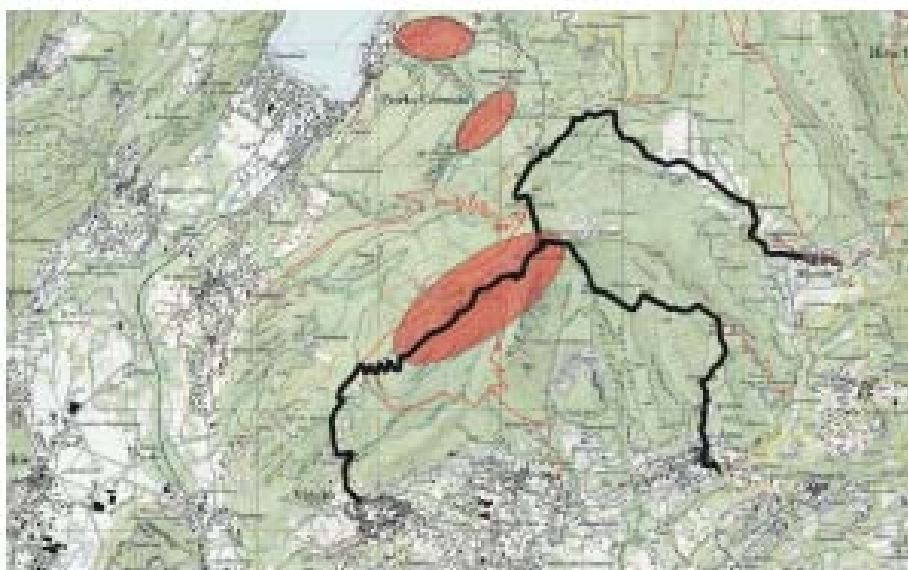
Partner responsabile: Mendrisiotto Turismo

Sempre nella regione del Mendrisiotto, importanti postazioni della Linea Cadorna a controllo del Basso Ceresio si trovano in località Monte Orsa. Nello specifico verrà realizzato un percorso transfrontaliero segnalato che da Arzo (eventualmente anche da Meride) sale al Poncione d'Arzo e quindi entra in territorio italiano per raggiungere il Monte Pravello e il Monte Orsa.

Interventi previsti:

- posa di una tavola informativa ad inizio percorso

- posa di frecce segnaletiche tematiche con relativo logo



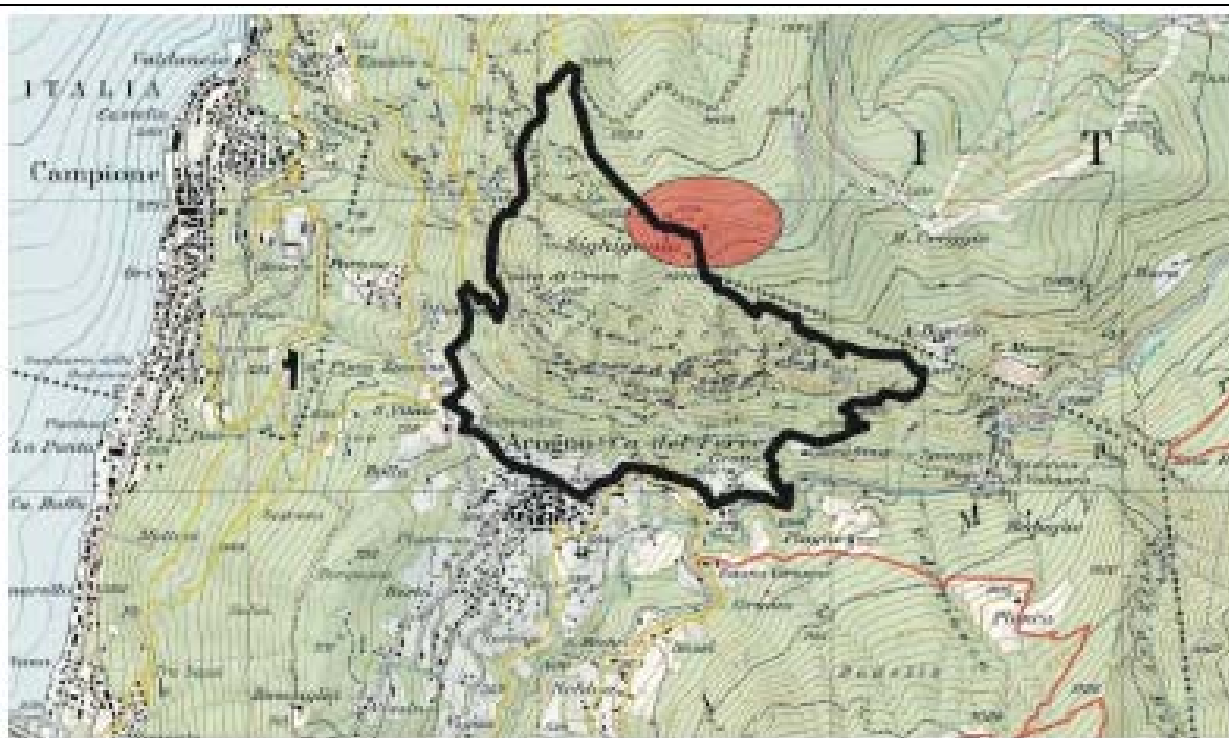
Sottoazione 3: Arogno - Sighignola

Partner Responsabile: Mendrisiotto Turismo, Comune di Arogno

Il Monte Sighignola si affaccia su Lago di Lugano e interessa una zona di confine che dal territorio del comune di Arogno si spinge nell'Intelvese. L'area, di particolare pregio naturalistico e paesaggistico, è attualmente oggetto di studio per un intervento di bonifica che prevede la rimozione dell'edificio pericolante della funicolare Campione d'Italia-Sighignola: funicolare realizzata ma mai entrata in funzione. Nell'ambito dei lavori di pianificazione è stata segnalata la presenza di interessanti opere fortificate appartenenti alla Linea Cadorna. Su suggerimento del Comune di Arogno, nel quadro di un concetto di valorizzazione del Monte Sighignola, è stata proposta la realizzazione di un circuito escursionistico per consentire la visita delle opere militari. Il Monte Sighignola non è incluso nella rete cantonale dei sentieri escursionistici. Nel caso specifico andranno effettuati sopralluoghi per definire i collegamenti e richiederne l'inserimento nella rete cantonale ufficiale:

Interventi previsti:

- sopralluoghi
- posa di una tavola informativa all'inizio del percorso
- posa della segnaletica escursionistica tematica



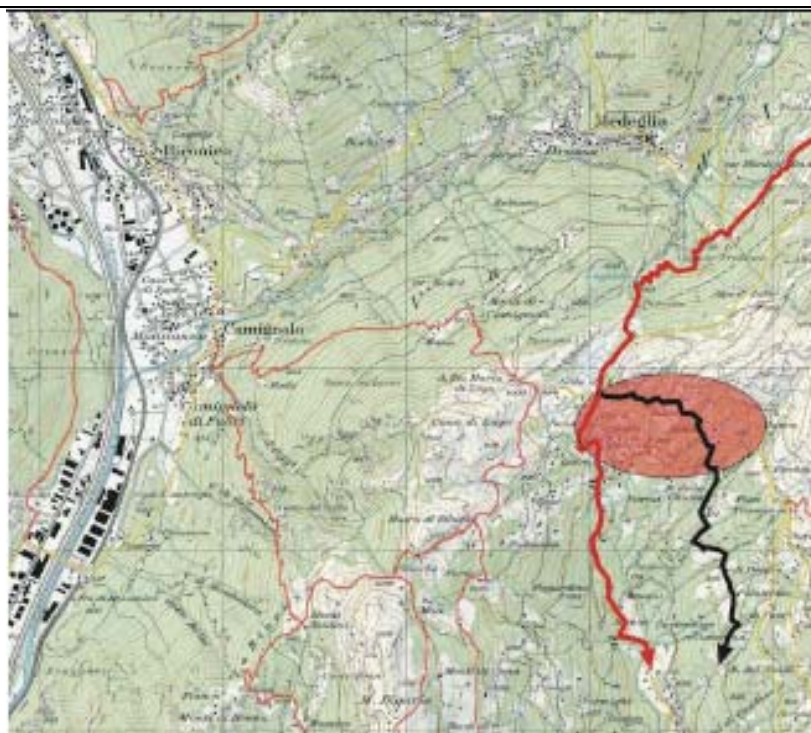
Sottoazione 4: Gola di Lago

Partner responsabile: Regione Valli di Lugano

Le fortificazioni di Gola di Lago, poco a nord di Tesserete, furono realizzate nell'arco della Seconda Guerra Mondiale per impedire una eventuale penetrazione nemica da sud che, evitando il principale asse di transito attraverso il Monte Ceneri, potesse raggiungere Bellinzona alle spalle. Si segnala la presenza di diverse strutture sparse collocate anche in quota, fino a Zalto e Davra. I forti di Gola di Lago sono stati dismessi dall'esercito e l'omonima associazione, espressamente costituitasi, intende riutilizzarne le più significative per scopi didattici e ricreativi.

Interventi previsti:

- sopralluoghi
- posa di una tavola informativa all'inizio del percorso
- posa della segnaletica escursionistica tematica
- recupero dell'edificio principale



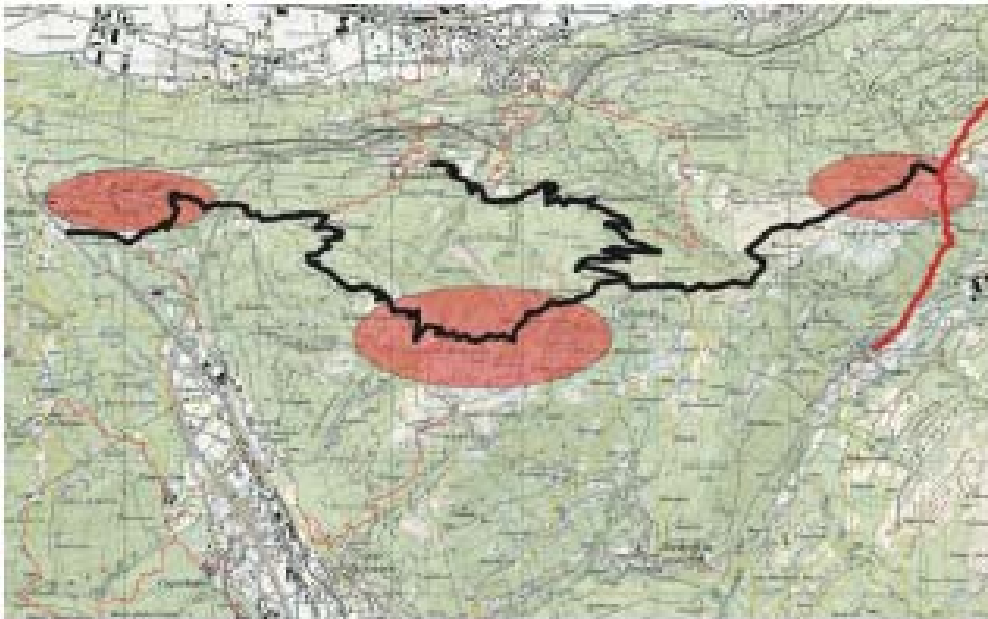
Sottoazione 5: Monti di Medeglia

Partner responsabile: Regione Valli di Lugano

Il sistema fortificato dei Monti di Medeglia costituiva, unitamente a quello del Monte Ceneri e alle postazioni di Taverne, il primo importante sbarramento a difesa di Bellinzona a fronte di un attacco proveniente da sud. Nella vasta area dei Monti sono disseminate numerose postazioni di dimensioni diverse realizzate in un lasso di tempo compreso tra la Seconda guerra mondiale e gli anni Sessanta del secolo scorso ed ora tutte dismesse. Oltre alla realizzazione di un circuito di visita, in stretta relazione con l'asse della Via Gottardo, si prevede per il futuro anche il riutilizzo per scopi didattici e museali della postazione di maggiori dimensioni che include una sala di 150 mq.

Interventi previsti:

- sopralluoghi
- posa di 3 tavole informative generali in diversi punti del percorso e di 3 tavole in corrispondenza degli edifici di maggior interesse
- posa della segnaletica escursionistica tematica
- previsto il recupero futuro dell'edificio principale



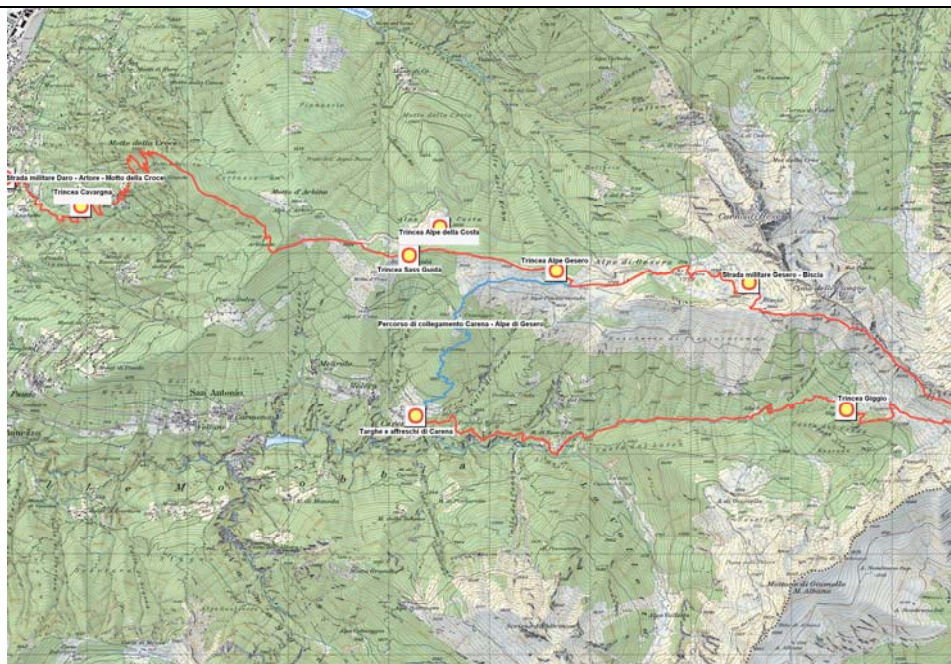
Sottoazione 6: Bellinzona – San Jorio

Partner responsabile: Regione Valle Morobbia

Il Passo del San Jorio ha rivestito per secoli un importante ruolo strategico per la Difesa di Bellinzona. Nell'ampia fascia montana che si estende dal Motto d'Arbino al Gesero e, ai piedi del passo, al Giggio, si trovano diverse strutture, dismesse da lungo tempo, sostanzialmente costituite trincee a cielo aperto, costruite tra la prima e la seconda guerra mondiale. La zona si contraddistingue per la presenza di due interessanti collegamenti viari selciati di costruzione militare (risalenti al 1916) già inseriti nella rete escursionistica ufficiale cantonale: la strada che sale da Bellinzona/Daro al Motto della Croce e quella detta "della Biscia" in prossimità del Gesero. Da segnalare che l'attuale capanna ad uso escursionistico è stata realizzata usando il vecchio edificio della caserma.

Interventi previsti:

- sopralluoghi
- posa di una tavola informativa all'inizio del percorso
- posa della segnaletica escursionistica tematica
- recupero dell'edificio principale



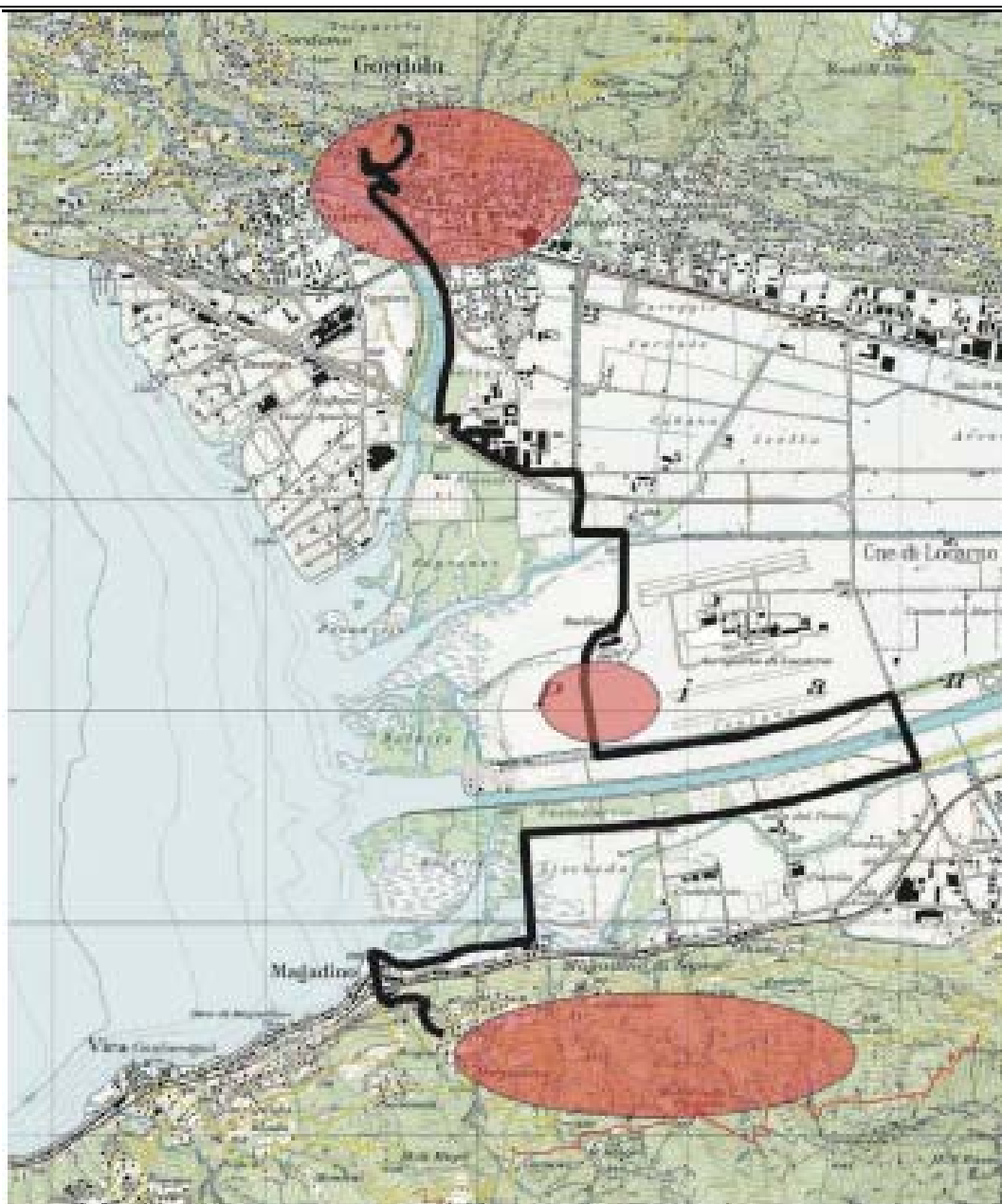
Sottoazione 7: Magadino – Bolle di Magadino

Partner responsabile: Gambarogno Turismo, Regione Locarnese e Vallemaggia

Il primo sbarramento che sulla valle del fiume Ticino, a controllo di eventuali penetrazioni dal Lago Maggiore e dagli accessi stradali del Gambarogno e di Locarno venne realizzato durante il secondo periodo Bellico tra Magadino e Gordola. Nella fascia montana alle spalle di Magadino, che si spinge fino ai Monti di Vira e all’Ape di Neggia, si trovano numerose postazioni di diversa importanza. Di particolare interesse architettonico-militare è il *Blockhaus* costruito sul Piano (Forte Olimpio), ora nel comprensorio del Parco delle Bolle di Magadino che ne ha acquistato la struttura. Il sistema era completato dal grande Forte di Gordola, edificato in posizione dominante sul lago, a tutt’oggi proprietà dell’esercito e non inseribile in una proposta escursionistica. Sulla base della situazione attuale, si interverrà con la realizzazione di un circuito di visita che interessa esclusivamente i forti di Magadino e quello delle Bolle, coordinando la sentieristica con quanto già pianificato dall’Ente Parco. Nel caso specifico il turista potrà apprezzare anche le particolarità naturalistiche e ambientali offerte da questa regione.

Interventi previsti:

- sopralluoghi
- posa di una tavola informativa all’inizio del percorso
- posa della segnaletica escursionistica tematica
- messa in rete per visite guidate dell’edificio del forte Olimpio



Sottoazione 8: Linea Lona

Partner responsabile: Comune di Lodrino, Associazione Forte Mondascia, Biasca Turismo

La linea fortificata LONA fu creata in risposta ad un potenziale sbarco aereo di truppe paracadutate per impedire la rapida avanzata verso la Leventina. La Linea fu realizzata in corrispondenza dell'ansa del Ticino che, in prossimità di Lodrino, limita la percorribilità e restringe la vallata tra pareti di roccia. Il fondovalle fu attrezzato con dei blocchi in cemento armato allineati su una linea a forma di ampia "V" rovesciata che attraversa i paesi di Lodrino ed Osogna (da cui l'acronimo LONA, le prime e ultime lettere di **LO**drino e **OsogNA**). Del sistema facevano parte anche 23 fortini in cemento armato o realizzati sotto roccia: uno straordinario apparato difensivo, unico nel suo genere a livello svizzero. La creazione nel 1999 del museo nel Forte Mondascia ha

conferito un'enorme visibilità turistico-culturale della Linea Lona. Con la recente acquisizione da parte del Comune di Lodrino dei forti Verscio e Chiesa, il patrimonio militare fruibile si è notevolmente arricchito e vi sono le premesse per la creazione di un circuito escursionistico tematico di grande richiamo. Il Forte Mondascia, inoltre, grazie alla sua particolare posizione, ben si presta quale luogo di sosta e per attività ricreative.

Interventi previsti:

- realizzazione di un circuito di visita
- posa di tavole informative e di segnaletica escursionistica tematica
- interventi generali di recupero per i forti Verscio e Chiesa
- interventi per la messa in sicurezza delle opere



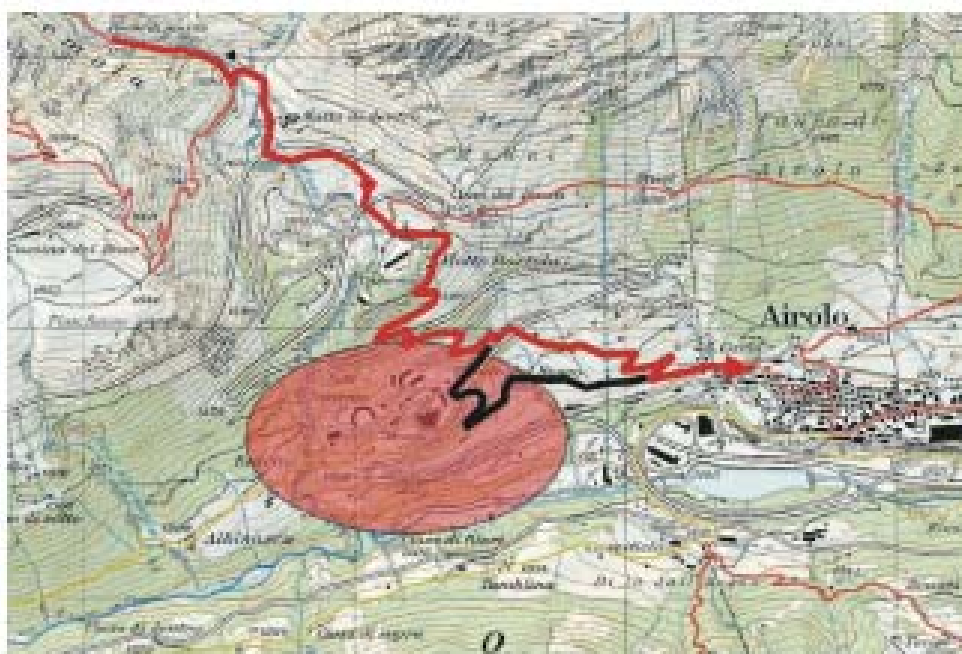
Sottoazione 9 – Forte Airolo

Partner responsabile: Leventina Turismo, Regione Tre Valli

Il Forte Airolo, una massiccia opera in granito dalla forma di testuggine, è stato costruito tra il 1887 e il 1890. Fino alla prima guerra mondiale era considerato la fortezza più moderna d'Europa. Con la sua considerevole potenza di fuoco aveva lo scopo di proteggere la ferrovia del Gottardo, all'epoca il collegamento più importante tra nord e sud, e le strade della Leventina e della Valle Bedretto. Il Forte Airolo, che ospita un interessante museo militare, si trova all'interno di una zona militare, il che impedisce il libero accesso e ne limita la visibilità. L'edificio è di grande valore storico e architettonico e merita una messa in valore che troverebbe sicuramente maggior successo all'interno di un progetto solido e ben strutturato.

Interventi previsti:

- completamento della segnaletica escursionistica con collegamenti a quella della Via Gottardo



Sottoazione 10 – San Gottardo

Partner responsabile: Leventina Turismo, Progetto San Gottardo

L'area del Passo del San Gottardo, storico caposaldo militare per la difesa del territorio svizzero, vede la presenza di diverse opere alcune delle quali di considerevoli dimensioni. Tra queste, il suggestivo Forte San Carlo è già stato recuperato ed è stato adibito a centro seminariale con ristorante. Il collegamento tra le diverse opere è attuabile grazie alla realizzazione di due circuiti escursionistici della durata di una o mezza giornata, di grande interesse, oltre che culturale, anche paesaggistico e naturalistico. La valorizzazione dei forti del san Gottardo ben si inserisce, inoltre, nelle linee del Progetto San Gottardo. Per dettagli sul progetto si rimanda al sito

www.regiosangottardo.ch.

Interventi previsti:

- sopralluoghi e pianificazione dei circuiti escursionistici
- posa della segnaletica escursionistica
- posa di 24 tavole informative



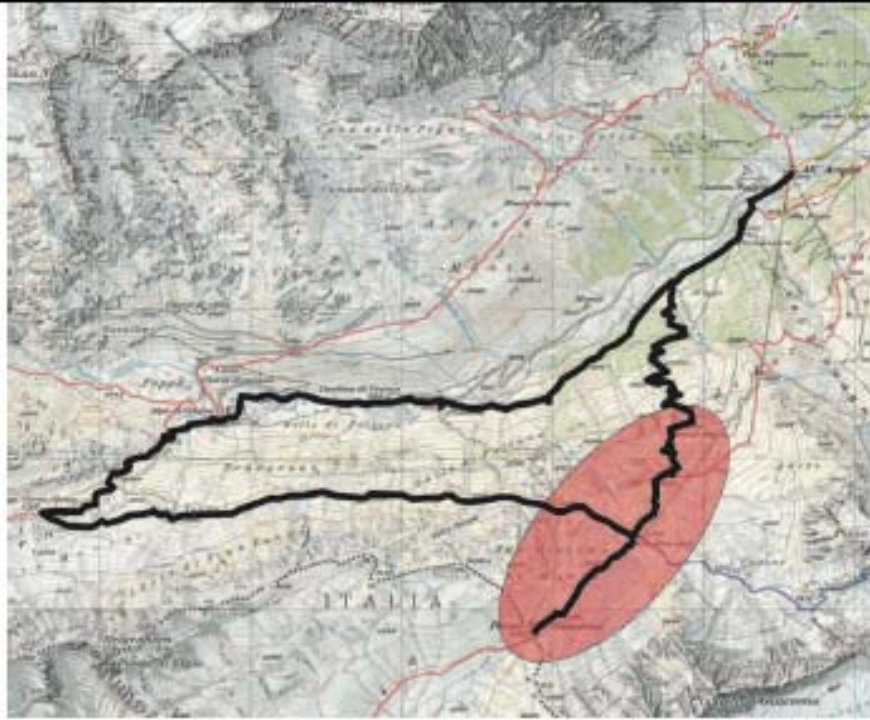
Sottoazione 11 – Passo San Giacomo

Partner responsabile: Leventina Turismo, Progetto San Gottardo

L'area del Passo San Giacomo, al confine con il Piemonte, è disseminata di strutture militari di piccola e media dimensione. Alcune di queste sono ancora utilizzate dall'esercito e tra quelle dismesse molte sono in precario stato di conservazione, pericolanti e non più riutilizzabili. Poiché l'antica via del San Giacomo è già parte di un itinerario culturale di valenza cantonale, ed inoltre è stata integrata in un precedente Interreg IIIA come "Sentiero degli Alpi", si è pensato di evitare sovrapposizioni di segnaletica e di intervenire esclusivamente con la posa di alcune tavole informative.

Interventi previsti:

- posa di 1 tavola generale informativa



Sottoazione 12 - Documentazione

Partner responsabile: UBC (Ufficio beni culturali)

L'azione trasversale prevede l'inserimento nel sistema informativo dei beni culturali del Cantone (SIBC) di circa 500 schede riguardanti le opere militari. Oltre alle informazioni storiche e ai dati tecnici, i singoli oggetti verranno inseriti nella base cartografica georeferenziata del Cantone (UBC). L'azione costituisce un indispensabile supporto conoscitivo e divulgativo di questo patrimonio, nonché la base per l'elaborazione di prospetti e di future pubblicazioni scientifiche dedicate al tema. L'inventario cantonale, inoltre, oltre a garantire l'omogeneità dei dati assicura anche una gestione duratura e facilmente aggiornabile degli stessi.

Azioni previste:

- formazione di personale per l'inserimento dei dati
- inserimento di circa 500 schede nel SIBC
- messa in rete dei dati nel sito web www.ti.ch/ibc